

Economia e Commercio
Primo livello (L-33)

**Documento di Analisi e Riprogrammazione Annuale
del CdS - DARPA – 2019 e allegati**

Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS	2
Documento di riprogettazione (RPA)	6
<u>Allegati</u>	
Relazione analisi indicatori	14
<i>Quadro di sintesi</i>	40
Estratto dal Rapporto di Riesame Ciclico: Obiettivi, Azioni di miglioramento e Responsabili	42
1 – <i>Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS</i>	42
2 - <i>L'esperienza dello studente</i>	43
3 – <i>Risorse del CdS</i>	45
4 – <i>Monitoraggio e revisione del CdS</i>	46

Note:

La Scheda di Monitoraggio Annuale e la relazione su analisi degli indicatori commentano i dati aggiornati al 29/6/2019.

Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS

Predisposta dal Gruppo di gestione AQ/Riesame del Corso di Studio

Approvata dal Consiglio del CdS in data 12 novembre 2019

Approvata dal Consiglio di Dipartimento del DISEG in data 12 novembre 2019

Gli indicatori sono commentati raggruppandoli al fine di analizzare i seguenti aspetti: regolarità del percorso di studio, regolarità in uscita, internazionalizzazione, consistenza e qualificazione del corpo docente, tasso di occupazione e soddisfazione dei laureati. Sono inoltre brevemente riportate e valutate le principali azioni intraprese dal CdS per affrontare le criticità.

Con riferimento alla regolarità del percorso di studio, l'analisi dell'evoluzione degli indicatori mostra per il 2017 una battuta d'arresto per alcuni indicatori (**iC13**, **iC14**, **iC15**, **iC16**) in controtendenza con un trend positivo registrato dal 2014. Conseguentemente, per tali indicatori, si registra un aumento dei divari con i valori della media dell'area geografica e nazionale.

- **iC01** - La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. è aumentata nel 2017 di 4 punti percentuali rispetto al 2016 e di 19 punti percentuali rispetto al 2014, attestandosi intorno al 45%, rispetto alla media dell'area geografica (48%), con differenziale ridotto da -13 a -3 punti percentuali nel periodo 2014-2017, e alla media nazionale (53%), con differenziale ridotto da -22 a -8 punti percentuali nello stesso periodo.

- **iC13** - La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire si riduce nel 2017 di quasi 8 punti, attestandosi intorno al 41% contro il valore medio dell'area geografica pari al 52% e il valore medio nazionale pari al 59%. Dunque, nell'ultimo anno i gap rispetto alla media dell'area geografica e nazionale sono significativamente aumentati (da -3.6 a -11.1 punti percentuali e da -9.7 a -17.9 punti percentuali, rispettivamente).

- **iC14** - La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio ha registrato un netto incremento tra il 2014 e il 2015 per stabilizzarsi nel 2016 intorno al 72%. Tuttavia, nel 2017 l'indicatore subisce una riduzione di due punti percentuali, attestandosi intorno al 70% e implicando un aumento del divario con la media dell'area geografica, da -4.8 nel 2016 a -5.8 punti percentuali nel 2017, e con la media nazionale, da -3.4 nel 2016 a -5.8 punti percentuali nel 2017.

- **iC15** - La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno di corso avendo conseguito almeno 20 CFU al I anno è stata in costante e significativo aumento fino al 2016, mentre nel 2017 si è verificato un calo di circa 7 punti, dal 62.7% al 56%. Di conseguenza il gap rispetto alla media dell'area geografica è aumentato da -3 punti percentuali nel 2016 a -9 punti percentuali nel 2017. Anche il gap rispetto al valore nazionale ha subito un netto peggioramento, da -2 punti percentuali nel 2016 a -9 punti percentuali.

- **iC16** - La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo conseguito almeno 40 CFU al I anno registra un costante e significativo miglioramento fino al 2016, quando raggiunge un picco del 33.7%, per poi ridursi nel 2017 al 27.3%. Questo valore, in controtendenza rispetto agli anni precedenti implica un aumento netto del divario con le medie dell'area geografica e nazionale rispetto al 2016 (da -7.5 a -15.6 punti percentuali e da -12 a -19 punti percentuali, rispettivamente). Nell'anno accademico 2016/2017, nell'ambito del Piano Strategico di Ateneo, è stata implementata una revisione dell'offerta formativa per l'area economica che ha comportato una modifica negli esami del primo anno del corso di studi EC, che sembra poter essere all'origine del peggioramento negli indicatori **iC13**, **iC15** e **iC16**. Si conferma che è necessario intervenire in modo mirato con azioni di supporto per migliorare la regolarità del percorso, sulla base del monitoraggio delle carriere.

- **iC24** - La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni ha mostrato una costante e significativa riduzione dal 53.8% al 37% nel periodo 2016-2018. Il valore raggiunto nel 2018 è in linea con i dati medi nazionali e di area geografica, che sono lievemente minori (36.2% per l'area geografica e 36.9% per il dato nazionale).

Tuttavia, la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (**iC21**) è leggermente diminuita nel 2017 (79,4% nel 2017 rispetto all'80,4% del 2016), ed è comunque inferiore al dato dell'area geografica (83,9%) e nazionale (86,4%). Si deve anche evidenziare che la percentuale di studenti che prosegue la carriera al secondo anno in un differente CDS dell'Ateneo (**iC23**) è molto limitata e si è ulteriormente ridotta nel 2017 all'1,4%, contro un dato pari al 4,1 % a livello di area geografica e 6,9% a livello nazionale. L'abbandono quindi non sembra da collegare ad uno spostamento degli studenti verso altri corsi di laurea ma a un vero abbandono dello studio.

Il Consiglio del CDS ha intrapreso azioni mirate di tutoraggio e supporto allo studio per gli studenti al primo anno, che verranno ulteriormente potenziate.

Quanto alla regolarità in uscita emerge un quadro articolato, che evidenzia alcuni performance molto positive insieme a criticità da affrontare.

- **iC02** - La percentuale di studenti laureati entro la normale durata del corso è salita dal 28% del 2017 al 40,8% del 2018. Si tratta di una dinamica molto positiva, che colloca in CdS al di sopra del dato di area geografica (40%) ma permane un gap di 16 punti (a fronte dei 25 del 2017) rispetto al dato nazionale.

- **iC17** - La percentuale di immatricolati che si laureano entro 1 anno oltre la durata normale del corso è rimasta sostanzialmente stabile nel periodo 2017-2018, rispettivamente 24,8% e 24,3%, a fronte di riduzioni significative a scala regionale e nazionale. Questo ha comportato una sostanziale riduzione del gap rispetto alla media area geografica (2,2 punti rispetto al differenziale di 11 punti del 2017) e nazionale (-10 punti nel 2018 invece di -19 punti rilevati nel 2017).

- **iC22** - La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso, invece, è risultata nel 2017 stabile rispetto al 2016 (17%). Rispetto alla media dell'area geografica si è determinato un maggiore differenziale di -7,7 punti (rispetto al gap di 5,8 del 2016). Rispetto alla media nazionale il differenziale è di -16,9 punti (un peggioramento di quasi 2 punti).

Il Consiglio del CDS proseguirà con le azioni già intraprese di monitoraggio degli esami a debito e potenzierà azioni mirate di tutoraggio e di supporto allo studio.

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (iC10- iC11) sono in sensibile miglioramento, ma ancora molto distanti in particolare dal dato nazionale.

- **iC10** - La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli stessi entro la durata normale del corso è raddoppiata tra il 2016 e 2017 dal 0,7 all'1,4%, contro l'1,27% medio area geografica e il 2,4% nazionale, riducendo in modo sostanziale il gap dall'area nazionale e annullando quello con l'area geografica di riferimento

- **iC11** - La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, è quasi raddoppiata nel periodo 2016-2018, passando dal 3,45% al 6,52% del 2017 e 6,25% del 2018. Tuttavia, per entrambi gli anni (2017 e 2018), il tasso si attesta leggermente al di sotto del corrispondente valore medio dell'area geografica (-1%), ma resta sostanzialmente stabile il gap (negativo) rispetto al valore medio nazionale (-12,5% per il 2017 e -10,6% per il 2018).

Il Consiglio del CDS ha implementato azioni informative per stimolare una maggiore partecipazione degli studenti al progetto Erasmus+ e di supporto per le procedure. Il Dipartimento DISEG ha stipulato numerose convenzioni e rafforzato le azioni di supporto al CDS.

Con riferimento alla consistenza e qualificazione del corpo docente è necessario premettere che il corso EC, come emerge dai dati del cruscotto, ha presentato nel tempo una numerosità di iscritti regolari, iscritti e avvii di carriera primo anno che, anche se in diminuzione, risultano sempre superiori rispetto alla media dell'area geografica e alla media nazionale (verificato nella Scheda del Corso di Studio). Dall'a.a. 2014-15, gli iscritti sono divisi in due contingenti. Nel biennio 2017-2018 i due indicatori che misurano il rapporto tra studenti regolari e iscritti/docenti (**iC05, iC27**) migliorano e danno luogo a un cambiamento di trend rispetto al periodo 2014-2016. In particolare, iC05, che misura il rapporto studenti regolari su docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e b), si riduce in modo sostanziale (passando dal 26,9% del 2016 al 22,7% nel 2017 e al 18,6% nel 2018) raggiungendo per l'anno 2018 valori migliori (inferiori) alle corrispondenti medie della ripartizione geografica e nazionale (con differenziali favorevoli di quasi 3 punti percentuali). L'indicatore iC27, che valuta il rapporto studenti su docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), subisce un notevole decremento a partire dal 2017 (passando da 60,9% del 2016 al 51,8% del 2017 e al 45,7% del 2018), raggiungendo valori anche migliori della media area geografica nel 2018 seppure ancora peggiori (più alti) rispetto alle corrispondenti medie nazionali. La percentuale di docenti di ruolo in SSD base e caratterizzanti che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento (**iC08**) è caratterizzata da una marcata crescita nel periodo 2016-2018, passando da poco più dell'83% a quasi 91%. Tale crescita ha contribuito a ridurre il gap negativo con il corrispondente valore medio area geografica e con nazionale, rendendo tale gap positivo (+0,54% rispetto al corrispondente valore medio area geografica nell'anno 2017). Invece, il rapporto iscritti al primo anno su docenti primo anno (**iC28**) era già nel 2016 migliore (più basso) rispetto all'area geografica e nazionale e negli anni 2017 e 2018 questo rapporto è ulteriormente migliorato. Il tasso è ulteriormente diminuito anche in misura consistente (passando da 43,9% del 2016 al 37,2% del 2017 e al 34,2% nel 2018). Questo evidenzia una migliore performance rispetto sia alla media area geografica che alla media nazionale con un divario favorevole che, per l'anno 2018, supera anche i 10 punti percentuali. La percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (**iC19**), che negli anni precedenti (2013-2016) risultava di gran lunga superiore rispetto alla media area geografica e nazionale, ha subito un declino (passa da 92,4% del 2016 all'85,1% del 2017 e al 79,6% del 2018), riducendo il vantaggio soprattutto rispetto al corrispondente valore medio area geografica (tale vantaggio si annulla rispetto all'area geografica per il 2018).

Nel complesso, dai dati dei questionari di valutazione compilati per i corsi dagli studenti emerge una valutazione positiva dei docenti, sebbene le valutazioni medie sono leggermente peggiorate rispetto all'aa 2017/2018. Il Consiglio del CDS ha visione dei risultati aggregati dei questionari nella seduta di settembre 2019 e il Coordinatore del CdS, per i corsi che presentano valutazioni sotto la media, ha sollecitato i docenti ad implementare gli opportuni correttivi.

Infine, il corso di studio EC ha una buona performance in relazione a due aspetti: tasso di occupazione e soddisfazione dei laureati.

La percentuale di laureati che dichiarano di svolgere attività lavorativa a un anno dal titolo nel 2018 si è lievemente ridotta ma resta, per gli indicatori **iC06, iC06bis**, in linea con il valore nazionale e superiore a quello dell'area geografica. Viceversa, per l'indicatore **iC06ter** il peggioramento di 10 punti osservato nel 2018 (dal 59,5 al 49,1%) vede la media del CdS attestarsi al di sotto del dato di area geografica per 5 punti mentre rispetto al dato nazionale il divario negativo è di 15 punti. Nell'ambito dell'organizzazione delle attività sostitutive dei tirocini curriculari, si terrà conto della necessità di offrire contenuti formativi di immediata spendibilità nel mercato del lavoro.

La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (**iC18**) è aumentata dal 2015 al 2017 di quasi 4 punti, superando il 69%. Tale valore è superiore di oltre 8 punti rispetto alla media dell'area geografica (61%) e di oltre 5 punti rispetto al dato nazionale 64%.

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (**iC25**), è ulteriormente cresciuta nel 2018, raggiungendo il 92,5%, un valore superiore rispetto a quello medio dell'area geografica (86.9%) e nazionale (88,5%).

Documento di riprogettazione (RPA)

Approvato dal Consiglio del CdS in data 20 gennaio 2020

Approvato dal Consiglio di Dipartimento del DISEG in data 21 gennaio 2020

Il Consiglio del CDS procede in modo sistematico alla autovalutazione della performance del corso EC sulla base dell'analisi: dei dati ricevuti/richiesti agli Uffici competenti di Ateneo, degli indicatori Anvur, dei questionari di valutazione degli studenti, delle segnalazioni dei Rappresentanti degli studenti in Consiglio e delle indicazioni contenute nella Relazione della Commissione Paritetica. Per avere un riscontro più rapido, il Coordinatore del CdS, la Prof.ssa Mariani fino a ottobre 2019, e la prof.ssa Marzano, dal novembre 2019 in avanti, è stato in contatto (personale, via mail) con i Rappresentanti degli studenti per un monitoraggio continuo delle criticità.

Il 6/12/2019 il Coordinatore ha ricevuto la reazione del Nucleo di valutazione che contiene anche le indicazioni e i suggerimenti riferiti direttamente al Corso di Studi Economia e Commercio, oggetto di audizione il 9 luglio 2019. Nella Relazione del nucleo sono riportati gli aspetti meritevoli di attenzione sui quali il CdS è stato sollecitato a intervenire, così elencati:

1. Documentare la consultazione con le parti interessate;
2. Riconsiderare, anche alla luce di quanto emerge al precedente punto, la declinazione degli obiettivi formativi;
3. Procedere a un controllo sistematico delle Schede insegnamenti verificando la completezza e la accuratezza dei contenuti in particolare per quanto riguarda la misurabilità dei risultati di apprendimento attesi e le modalità di verifica dell'apprendimento.
4. Assicurarci l'accessibilità alle schede Esse3 dal sito web e il link con la scheda SUA-CdS
5. Dare conto, a partire dalla "Matrice delle competenze", del legame funzionale tra profili professionali, declinati in funzioni e competenze, risultati di apprendimento attesi e loro articolazione nelle attività formative;
6. Approfondire le analisi dell'opinione degli studenti scendendo a livello di singoli insegnamenti

Il 17 gennaio 2020 si è svolto un incontro del Coordinatore del CdS con il Comitato d'indirizzo e le Parti Sociali. Una sintesi dell'incontro è stata sottoposta all'attenzione del CdS del 20/01/2020, e i suggerimenti proposti saranno opportunamente valutati in sede di gruppo AQ e CdS.

Nell'a.a. 2018-19 il Consiglio si è riunito 6 volte di cui 5 in presenza e 1 per via telematica per validazione/approvazione di documenti. Durante i Consigli ha avuto luogo l'attività collegiale di autovalutazione e il Coordinatore ha chiesto ai responsabili delle singole azioni del RRC di relazionare sullo stato di avanzamento. Le relazioni pervenute sono verbalizzate.

Il Gruppo AQ, come prassi, ha raccolto dai docenti i programmi dei corsi (Syllabus) in vista della Scadenza SUA maggio/giugno, verificando la corretta e completa formulazione con la declinazione degli obiettivi di Dublino. Il Consiglio del CdS ha valutato in modo collegiale la coerenza dei programmi nel percorso formativo. La predisposizione della Matrice competenze versus unità didattiche è stata utilizzata per verificare il legame funzionale tra attività

formative, conoscenze e competenze acquisite (teoriche, applicative e autonomia di giudizio). Adesso, alla luce delle indicazioni del Nucleo di Valutazione, si procederà ad una revisione di tale matrice.

Il Consiglio del CdS prende visione dei risultati dei questionari di valutazione compilati dagli studenti analizzando i dati aggregati (segnalando anche agli uffici competenti le eventuali discrepanze rilevate sulla numerosità). Nella riunione del 10 settembre 2019 uno dei punti all'ordine del giorno del CCS è stato l'analisi dei questionari. In tale consesso, il Coordinatore ha invitato i docenti ad analizzare le singole performance rispetto a quelle medie del corso e, per i corsi che presentano valutazioni sotto la media, ha sollecitato personalmente i docenti ad implementare gli opportuni correttivi.

Inoltre, seguendo il suggerimento della Commissione Paritetica, il Coordinatore, nella usuale presentazione all'inizio dell'a.a., e i singoli docenti durante i corsi sottolineano agli studenti l'importanza di una compilazione accurata e veritiera dei questionari di valutazione al fine del miglioramento della didattica a loro offerta.

Il Gruppo AQ ha predisposto la Scheda di Monitoraggio annuale 2019 che, come richiesto, è stata sottoposta alla valutazione del Presidio il 14 novembre 2019. Il Presidente del Presidio ha espresso un parere positivo su strutturazione e contenuti. La Scheda di Monitoraggio annuale è stata approvata del Consiglio del CdS in data 12 novembre 2019 dal CdD del DISEG il giorno 12 novembre 2019.

A valle dell'approvazione della scheda di monitoraggio, il Coordinatore del CdS ha chiesto ai referenti delle azioni 1I (migliorare la rilevazione di informazioni su domanda di formazione) e 2V (migliorare la regolarità del percorso) di fissare delle riunioni per discutere possibili azioni da perseguire per il conseguimento degli obiettivi.

Il Coordinatore del CdS ha preso visione della Relazione della Commissione Paritetica 2019, inviata dalla Commissione al Presidio in data 17 dicembre 2019. Nel Consiglio del 20 gennaio il Coordinatore, con il supporto della prof.ssa Annunziata, illustra le indicazioni/suggerimenti contenuti di competenza del Consiglio di CdS.

Il Consiglio prende atto che si è avuto un lieve calo nella soddisfazione media degli studenti del corso triennale EC, non emergono indicazioni di ulteriori criticità ma è suggerito un potenziamento delle azioni già intraprese in particolare:

Con riferimento alle **proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti:**

- sensibilizzare ulteriormente i docenti sulla necessità di concentrare le lezioni in un numero limitato di giorni a settimana;
- sensibilizzare ulteriormente i docenti in merito alla necessità di coordinare al meglio i contenuti dei programmi per esami con legami di propedeuticità e/o comunque collegati tra loro;
- sensibilizzazione degli studenti sull'importanza della compilazione dei questionari, in maniera oggettiva e responsabile, anche attivando una simulazione di compilazione guidata on-line;
- migliorare la diffusione dei risultati aggregati dei questionari, anche mediante il coinvolgimento attivo dei rappresentanti degli studenti e sfruttando anche i canali e le pagine social di Ateneo;

Con riferimento alle **proposte in merito a materiali e ausili didattici, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato:**

- continuare l'attività di sensibilizzazione dei docenti per favorire il pieno ed esclusivo utilizzo della piattaforma di e-learning al fine di rendere disponibile il più possibile il materiale didattico, slides ed esercitazioni, ma anche per trasmettere comunicazioni agli studenti rispetto ad eventuali variazioni di aule e/o di orari);

- sensibilizzare i docenti ad inserire sulla piattaforma Moodle eventuali link di rimando ad altri canali utilizzati per la diffusione del materiale didattico;
- replicare le attività di monitoraggio per favorire una distribuzione delle aule adeguata all'utenza effettiva;
- fornire maggiori informazioni e maggiore supporto agli studenti per l'utilizzo delle piattaforme Esse3 e Moodle con il coinvolgimento pro-attivo dei rappresentanti;
- fornire maggiori informazioni e maggiore supporto agli studenti per la fruizione del sistema bibliotecario e l'accesso ai contenuti online del catalogo di Ateneo;

Con riferimento alle **proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi:**

- proseguire l'attività di monitoraggio della completezza dei programmi con specifico riferimento alla presentazione dettagliata dei metodi di accertamento;
- rafforzare, in particolare per gli esami considerati dagli studenti più impegnativi, il coordinamento delle date di esame;
- rendere disponibile agli studenti all'inizio dell'a.a. un calendario (anche semestrale) delle attività sostitutive organizzate;

Con riferimento alle **proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico:**

- potenziare le azioni mirate di tutoraggio per gli studenti al primo anno, soprattutto in direzione di un maggiore stimolo a proseguire nello studio e supporto a superare le difficoltà del passaggio dalle modalità di studio del liceo/scuole superiori a quelle dell'università;
- con riferimento agli indicatori relativi alla prosecuzione e agli abbandoni, proseguire con le attività di monitoraggio in itinere delle carriere e il rafforzamento delle attività di stimolo alla prosecuzione. Sarebbe opportuno attivare iniziative, anche mediante indagini a campione, volte ad indagare le principali motivazioni che hanno determinato l'abbandono degli studi;
- proseguire con le azioni di supporto dedicate agli studenti Erasmus in uscita;
- dare maggiore visibilità ai bandi Erasmus anche sui canali social di Ateneo;
- migliorare le procedure per la verbalizzazione ed il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero;
- prevedere dei momenti di confronto e scambio di esperienze tra studenti che hanno partecipato al programma e studenti potenzialmente interessati;
- promuovere in maniera adeguata l'accordo per l'attivazione del Double Degree con l'Université d'Artois al fine di incrementare l'attrattività del corso e migliorarne l'internazionalizzazione;
- coordinare al meglio le date degli esami di profitto, che in alcuni casi pur non sovrapponendosi, sono molto ravvicinate.

Inoltre, il Consiglio acquisisce ulteriori suggerimenti/indicazioni della Commissione Paritetica, di cui si fa portavoce nelle sedi opportune:

- modificare, se possibile l'ultima domanda del questionario, dando agli studenti anche la possibilità di indicare altre possibili soluzioni di miglioramento oltre a quelle suggerite;
- integrare nel questionario gli aspetti relativi alla soddisfazione sulle attrezzature disponibili, consentendo di procedere ad una valutazione completa della soddisfazione degli studenti;
- prevedere nell'analisi dei risultati la creazione di soglie di riferimento per classi di insegnamenti omogenei al fine di realizzare un confronto più attendibile, calcolando ad esempio valori di riferimento diversi per gli esami fondamentali e per quelli a scelta;
- considerare le mediane piuttosto che le medie, in modo da non risentire dell'influenza di eventuali valori anomali nei risultati dei questionari;

- procedere ad un'attenta pulizia dei risultati prima di renderli disponibili, per evitare di inficiare le valutazioni che ne derivano;
- inserire nelle pagine docenti (attualmente ancora in fase di ristrutturazione) un link di rimando diretto alla piattaforma Moodle;
- monitorare costantemente la funzionalità delle apparecchiature di cui le aule sono dotate e sottoporle ad una manutenzione periodica;
- prevenire le disfunzioni della piattaforma Esse3;
- proseguire nella gestione della sezione informazioni generali del corso sulla piattaforma Moodle;
- sensibilizzare chi di competenza per procedere in tempi rapidi alla creazione delle pagine web dedicate al CdS e di renderle direttamente accessibili anche dal sito del Dipartimento;
- inserire nel costituendo sito web del CdS in Economia e Commercio il link di collegamento al portale Universalty nonché un collegamento diretto tra i nominativi dei docenti di riferimento e le corrispondenti pagine del sito web docenti;
- inserire sul costituendo sito uno spazio dedicato alla CPDS in modo che gli studenti possano eventualmente inviare le proprie osservazioni;
- incrementare il numero di parcheggi a disposizione degli studenti oppure stipulare convenzioni con parcheggi adiacenti.

Di seguito è riportato lo stato di avanzamento a dicembre 2019 delle azioni programmate schematizzate rispetto alle principali criticità del corso di laurea in Economia e Commercio, riconducibili a due macro-aspetti: **regolarità del percorso di studio** e **internazionalizzazione**. Successivamente sono indicate le azioni programmate per **rilevazione informazioni su domanda di formazione** e **organizzazione di Stage o attività sostitutiva per l'a.a 2019-20**.

I - Regolarità del percorso (Obiettivo 2.V del RRC - *Migliorare la regolarità del percorso*)

Il Coordinatore del CdS con la collaborazione di uno dei responsabili dell'azione, il prof. Punzo, procede due volte l'anno al monitoraggio del tasso di superamento degli esami, per individuare gli esami a debito. I risultati del monitoraggio sono stati presentati al Consiglio che, anche tenendo conto di espresse richieste degli studenti, predispone azioni mirate di tutoraggio in funzione delle specificità delle materie. I docenti dei corsi che presentano un elevato numero di esami a debito sono impegnati a potenziare le azioni di tutoraggio.

Le forme di tutoraggio attuate per supportare gli studenti nell'apprendimento e nella preparazione degli esami nel complesso si sono associate ad un peggioramento dell'indicatore relativo alla percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 40 CFU nell'anno solare, che può essere giustificato dal fatto che a partire dal 2017 l'esame di storia economica è stato spostato dal primo al secondo anno. Per affrontare le criticità rilevate sul superamento degli esami di I anno, anche alla luce delle osservazioni della Commissione Paritetica, diversi docenti (Introduzione alla Matematica, Diritto Privato) hanno intrapreso azioni mirate di tutoraggio per gli studenti al I anno ed esercitazioni supplementari (Introduzione alla Matematica, Microeconomia), ovviamente fruibili anche dagli studenti con esame a debito. La maggior parte dei docenti (Introduzione alla Matematica, Diritto Privato, Istituzioni di Diritto Pubblico, Microeconomia) hanno introdotto le prove intercorso per supportare gli studenti nell'apprendimento e stimolarli ad uno studio costante durante il corso. Gli interventi stanno dando risultati positivi, infatti dall'ultimo monitoraggio effettuato (settembre 2019) si evince che il tasso di superamento degli esami per il corso di Introduzione alla Matematica ha subito un significativo miglioramento, assestandosi al 40%. Resta da migliorare il dato per l'esame di diritto privato.

Le azioni a sostegno degli studenti del primo anno saranno di particolare importanza per il prossimo anno accademico, in quanto, a seguito di un processo di revisione dell'offerta formativa attivato su iniziativa del Senato Accademico, che ha visto il coinvolgimento della Scuola di Economia e Giurisprudenza, è stato deciso di eliminare la suddivisione dell'offerta del primo anno di EC in due contingenti (AL ed M-Z). Questa decisione, che non è stata sollecitata dal Consiglio di CdS, potrebbe avere un impatto non positivo sulla performance del primo anno del corso di laurea.

Azioni specifiche per corsi di I anno

Il gruppo di docenti che si è riunito con il Coordinatore del CdS in data per monitorare l'obiettivo II5 del rapporto di riesame ciclico (migliorare la regolarità del percorso) ha individuato alcune azioni:

- a) Rafforzare la partecipazione ai precorsi. Tra gli studenti che hanno frequentato il Corso di Introduzione alla Matematica (I anno) solo una bassa percentuale aveva anche frequentato il precorso di Matematica, si rende necessario rafforzare l'attività di comunicazione e di sensibilizzazione dei nuovi immatricolati al corso di studi EC sull'importanza di tale precorso. Questo aspetto andrà evidenziato nelle presentazioni del corso EC da fare in sede di orientamento, anche coinvolgendo la prof.ssa Giova referente per il DISEG per le attività di orientamento
- b) predisporre esercitazioni mirate nella settimana precedente ciascun appello di esame per rafforzare le competenze degli studenti che non riescono a superare l'esame a fine corso;
- c) valutare la possibilità di predisporre, per i corsi di Matematica e Diritto, compatibilmente con il calendario accademico, attività didattiche integrative nelle prime due settimane di lezione per gli studenti che non hanno frequentato il precorso.

Inoltre, ai fini del miglioramento dell'indicatore relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 cfu al primo anno (iC16), l'esame di Storia Economica – che, come si evince dall'ultimo monitoraggio (settembre 2019), registra tassi di superamento mediamente più elevati per gli studenti in corso (circa 56%) – andrebbe anticipato al I anno. Infatti, sebbene l'indicatore iC16 abbia subito un miglioramento negli anni (soprattutto dal 2014 al 2015), dall'ultima analisi degli indicatori aggiornati al 29/06/2019, iC16 ha subito una drastica riduzione – dal 33,7% del 2016 al 27,3% del 2017 – aumentando il divario rispetto al valore medio di area geografica e nazionale. Questa sollecitazione è stata riportata dal Coordinatore del CCS in sede di Scuola per la revisione dell'offerta formativa.

La percentuale di studenti che proseguono al II anno di EC (iC14) è notevolmente migliorata (11 punti percentuali) tra il 2014 (61,8%) e il 2015 (72,8%), rimanendo piuttosto stabile per il 2016 (72,2%), ma subendo un'inversione di tendenza nel 2017 (69,9%) che ha ampliato il differenziale rispetto alla media di area geografica e nazionale (circa 6 punti percentuali). Alla luce di quanto emerge da questo indicatore, ci si propone di intraprendere azioni mirate a fornire un maggiore supporto e stimolo a proseguire nello studio e a superare le difficoltà del passaggio dalle modalità di studio dei liceo/scuole superiori a quelle dell'università. A tale scopo si propone di

- a. rafforzare l'azione svolta dal Coordinatore, che si reca nelle aule di primo anno a illustrare il Corso EC, da proseguire con il supporto dei docenti del primo anno, a inizio di ciascuno dei due semestri
- b. istituzione di una *Giornata introduttiva* per i nuovi immatricolati durante la quale sarà illustrata la filosofia generale del Corso EC, evidenziando gli aspetti peculiari della sua struttura, le potenzialità e il *leitmotiv* degli insegnamenti che lo caratterizzano e come questi devono essere convenientemente valorizzati per

acquisire il necessario bagaglio di conoscenze e competenze adeguatamente spendibili sul mercato del lavoro. L'obiettivo consiste anche nel costruire uno stretto contatto con gli studenti al fine di coglierne le difficoltà e proporre al Consiglio azioni mirate, oltre a illustrare il funzionamento tecnico della piattaforma e-learning ed Esse3. Referente prof. Chiarini)

Revisione calendario didattico

In occasione del processo attualmente in atto di revisione dell'offerta formativa della scuola di economia e giurisprudenza è emersa la possibilità di rivedere il calendario accademico, per ridurre il numero di ore di lezione settimanali, anche estendendo le settimane di lezione. In tale senso, i rappresentanti degli studenti sono stati sollecitati a proporre delle soluzioni. Il coordinatore, insieme ai rappresentanti degli studenti, si impegnerà a presentare al CdS delle possibili proposte da sottoporre nelle sedi opportune.

Supporto allo studio: piattaforma e-learning

Il Consiglio recepisce che Commissione Paritetica anche Relazione 2019 ha suggerito di sensibilizzare i docenti ad un utilizzo più esteso della piattaforma e-learning per rendere disponibile il materiale didattico, slide e anche simulazioni di esercitazioni (o altre comunicazioni quali es. caso di annullamento improvviso di lezioni)

Il Consiglio prende atto, che nonostante i solleciti inviati dal Coordinatore e dalle Responsabili dell'azione (Obiettivo 2.III del rapporto Ciclico - Utilizzo della piattaforma e-learning per nuovo piano di studi partito con l'a.a. 2017-18) dott.sse C. Nicolais e A. Romanelli molti corsi ancora non sono presenti sulla piattaforma e-learning. *“Economia e commercio per immatricolati dal 2017-18”*.

Le responsabili dell'azione provvederanno ad un nuovo sollecito e ad un monitoraggio da presentare al Consiglio.

Supporto informativo

Il Coordinatore aggiorna con continuità la voce Informazioni generali sul corso attivata nella piattaforma e-learning.

Sulla base anche dei suggerimenti della Commissione Paritetica è opportuno potenziare il supporto informativo anche sull'erogazione di attività seminariali per il conseguimento dei 3 CFU.

II – Internazionalizzazione

Con riferimento all'internazionalizzazione, prosegue nel 2018 il trend di crescita degli studenti che partecipano al programma Erasmus+. Come evidenziato nella scheda di Monitoraggio 2018, gli indicatori iC10 e iC11 mostrano un continuo miglioramento.

Nel primo caso, il dato, disponibile per il 2017, si attesta sull' 1.4% registrando un differenziale positivo rispetto alla media geografica ed una continua riduzione del differenziale rispetto alla media nazionale. La buona performance dell'iC10 evidenzia il successo delle azioni di supporto attivate dal DISEG e dal CdS per gli studenti Erasmus in uscita, con particolare riferimento agli incontri di orientamento in aula e ai ricevimenti mirati ad aiutare gli studenti nella scelta delle sedi e degli esami da sostenere all'estero, resi possibili dall'attivazione dello Sportello di Orientamento e Tutorato Erasmus+, che prevede due

finestre settimanali di ricevimento, la cui operatività è confermata e affidata al coordinamento della prof.ssa Petrillo.

Nel caso dell'iC11, il dato fa registrare un costante aumento nel periodo 2016-2018, raggiungendo il 6.3% nel 2018. Rispetto agli anni 2013-2015 si evidenzia un trend marcatamente positivo riconducibile alle correzioni apportate alla procedura di rilevazione e attribuzione dei crediti formativi maturati all'estero dagli studenti, coerentemente con i principi dettati dall'Ateneo nel documento sulla definizione del learning Agreement (LA) e sulla registrazione degli esami all'estero dagli studenti outgoing al fine di garantire l'effettivo riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero. Tuttavia, il differenziale dell'iC11 rispetto alla media nazionale resta significativo.

Per conseguire ulteriori miglioramenti dei suddetti indicatori, è stato concluso l'ACCORDO DI COOPERAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI DOUBLE DEGREE tra l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", Napoli, Italia e l'Université d'Artois, Arras, Francia per la disciplina di un double degree comprendente sia il Corso di Studio di primo livello in "Économie et Gestion" che il Corso di Studio di primo livello in "Economia e Commercio" nel rispetto delle regolamentazioni nazionali. L'accordo è stato approvato dal CdS, con parere favorevole di Commissione Paritetica e Comitato di Indirizzo, ed è all'approvazione del Senato accademico, per essere operativo dal prossimo aa 2020-21. Di questo accordo dovrà essere data ampia divulgazione in tutte le sedi, sia in fase di orientamento che tra gli studenti già iscritti, anche attraverso lo sportello Erasmus.

III - Organizzazione Stage

Per favorire l'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro dall'a.a. 2019/20 sono previsti nel piano di studi di EC 3 CFU dedicati a stage o attività sostitutiva.

L'organizzazione degli stage è di competenza dell'Ufficio Job Placement. L'importanza degli stage è stata evidenziata dal Comitato di Indirizzo nella riunione del 17 gennaio 2020. In attuazione dell'obiettivo 2. VIII del RRC (Coordinamento con Ufficio Job Placement per gli stages) il Consiglio del CdS si attiverà per stimolare la partecipazione degli studenti agli stage e suggerire al predetto ufficio proposte per nuove convenzioni. Responsabile del coordinamento con l'Ufficio del Placement è la dott.ssa Antonella Romanelli.

IV - Organizzazione attività sostitutiva - Seminari

In coerenza con le indicazioni del Consiglio del CdS nella riunione del 12 settembre 2018 sono stati attivati 4 cicli di seminari da 3 CFU. L'elenco dei seminari predisposti per l'anno accademico 2019/2020 è stato pubblicato dal Coordinatore sulla piattaforma di elearning e pubblicizzato con i rappresentanti degli studenti. I referenti per i seminari attivati sono: prof.ssa Marzano (Strumenti di office automation per la reportistica); prof. Fiume (La professione di commercialista); prof.ssa Berni e prof. Punzo (Project management); prof.ssa Papa, Prof. Agovino e Prof.ssa Bartoletto (Diritto ed economia dell'ambiente). Il Consiglio di CdS a inizio di anno accademico, dovrà sulla base di una ricognizione sulla frequenza e grado di gradimento dei seminari erogati, proporre i seminari per ciascuna anno accademico.

V Migliorare la rilevazione di informazioni su domanda di formazione

Nell'ambito dell'Obiettivo 1.I del RRC (*Migliorare la rilevazione di informazioni su domanda di formazione*) i proff. Garzella, Marzano e Ferrara hanno di volta in volta relazionato al Coordinatore del CdS come opportunamente verbalizzato in sede di CdS. Data

la centralità di questa azione, in data 26/11/2019 si è tenuta la riunione dei referenti dell'azione 1.I, con partecipazione della prof.ssa Marzano, prof.ssa Ferrara e prof. Landriani. A valle di questo incontro, il prof. Landriani in data 4.12.19 ha avuto una riunione Skype con i referenti della società di revisione Ernest & Young. Il verbale dell'incontro è stato inviato al Coordinatore del CdS, e i suggerimenti ricevuti saranno valutati in sede di gruppo AQ e CdS. I responsabili delle azioni e il Consiglio si impegnano a intensificare e rendere più sistematiche le consultazioni con il Comitato di indirizzo e altri testimoni privilegiati.

Relazione analisi indicatori

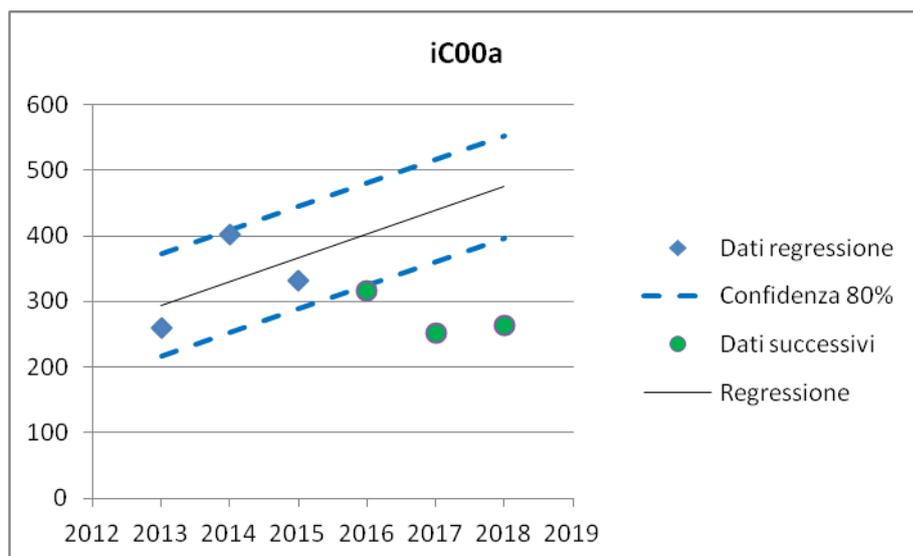
Dati numerosità studenti

Indicatore	Definizione	Anno	Valore EC	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC00a	Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)	2014	402	217,8	209,2	184,2	192,8
		2015	331	196,6	206,7	134,4	124,3
		2016	316	204,4	209,7	111,6	106,3
		2017	252	195,6	214,9	56,4	37,1
		2018	263	197,5	221,7	65,5	41,3

- **iC00a** – Gli avvii di carriera hanno un trend decrescente nel periodo 2016-2017, e una lieve ripresa nel 2018, sebbene sempre con dati ampiamente superiori a quelli di area geografica di riferimento e nazionale.

Nel triennio 2016-2017 i dati rilevati sono stati al di sotto della soglia di significatività della retta di regressione stimata.

Il confronto con la retta di regressione evidenzia una performance negativa e inferiore alle aspettative.

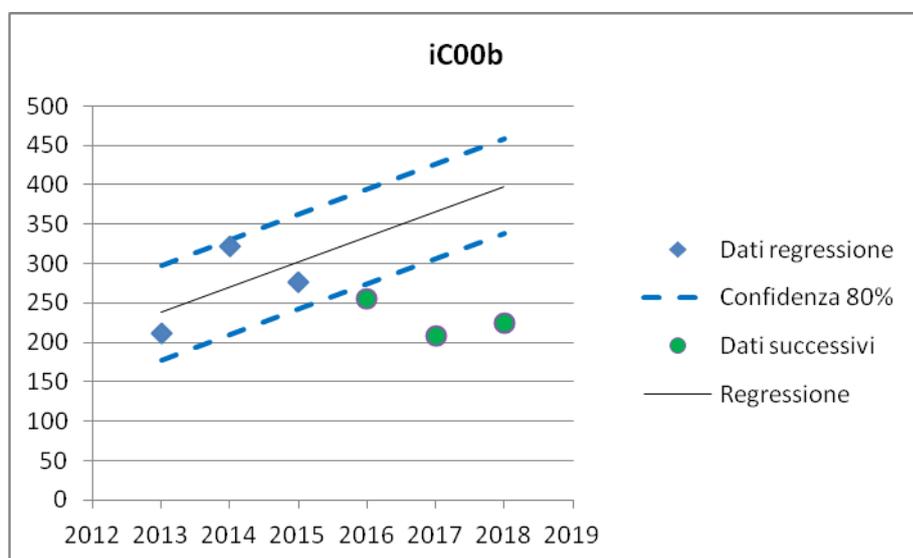


Indicatore	Definizione	Anno	Valore EC	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC00b	Immatricolati puri	2014	322	183,8	181,0	138,2	141
		2015	276	166,2	181,5	109,8	94,5
		2016	255	174,0	183,9	81	71,1
		2017	209	165,5	189,2	43,5	19,8
		2018	225	167,6	192,0	57,4	33

- **iC00b** – Gli immatricolati puri hanno un trend decrescente nel periodo 2016-2017, e una ripresa nel 2018, ma con dati sempre superiori a quelli di area geografica di riferimento e nazionale.

Nel triennio 2016-2018 i dati rilevati sono stati al di sotto della soglia di significatività della retta di regressione stimata, sebbene si evidenzi nel 2018 una ripresa in positivo

Il confronto con la retta di regressione evidenzia una performance inferiore alle aspettative, ma si segnala anche una ripresa del tasso di crescita degli immatricolati tra il 2017 e il 2018.

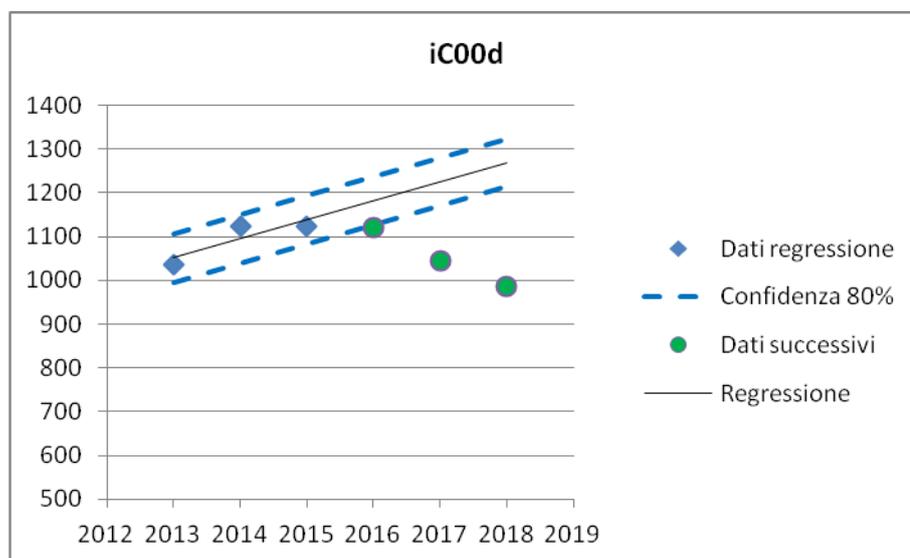


Indicatore	Definizione	Anno	Valore EC	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC00d	Iscritti	2014	1124	788,1	658,0	335,9	466
		2015	1123	734,3	657,4	388,7	465,6
		2016	1121	740,9	660,8	380,1	460,2
		2017	1046	729,1	667,3	316,9	378,7
		2018	987	715,6	677,9	271,4	309,1

- **iC00d** – Gli iscritti hanno un trend decrescente nel periodo 2016-2018, sebbene con dati sempre superiori a quelli di area geografica di riferimento e nazionale.

Nel triennio 2016-2018 i dati rilevati sono stati in linea con la soglia di significatività della retta di regressione nel 2016, mentre si sono collocati al di sotto della retta stimata sia nel 2017 che nel 2018, con un trend negativo.

Il confronto con la retta di regressione evidenzia una performance inferiore alle aspettative.

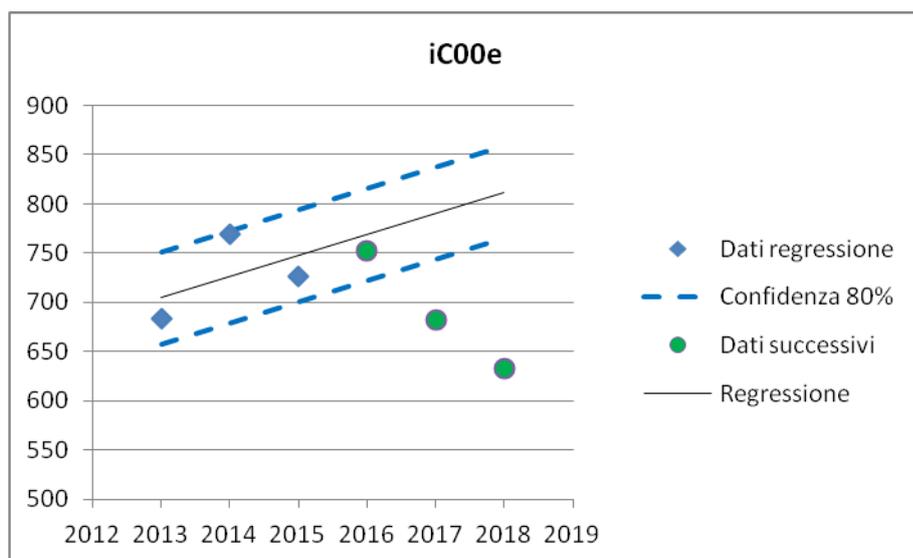


Indicatore	Definizione	Anno	Valore EC	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC00e	Iscritti regolari ai fini del CSTD (L, LMCU,LM)	2014	769	510,4	491,2	258,6	277,8
		2015	726	467,3	488,8	258,7	237,2
		2016	752	484,8	497,2	267,2	254,8
		2017	682	481,1	508,4	200,9	173,6
		2018	633	484,9	526,6	148,1	106,4

- **iC00e** – Gli iscritti regolari hanno un trend decrescente nel periodo 2016-2018, sebbene con dati sempre superiori a quelli di area geografica di riferimento e nazionale.

Nel triennio 2016-2018 i dati rilevati sono stati al di sotto della soglia di significatività della retta di regressione stimata sia nel 2017 che nel 2018, con un trend negativo

Il confronto con la retta di regressione evidenzia una performance in linea con le aspettative nel 2016, ma inferiore alle attese nel 2017 e 2018.

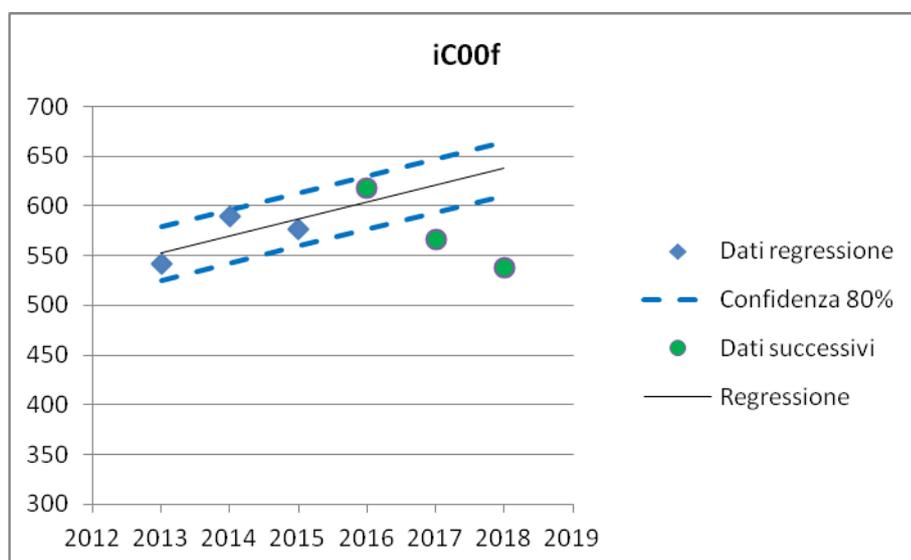


Indicatore	Definizione	Anno	Valore EC	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iCOof	Iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CDS in oggetto (L, LMCU,LM)	2014	590	435	420,8	155	169,2
		2015	576	403	421,3	173	154,7
		2016	618	417,3	428,4	200,7	189,6
		2017	566	415,5	440,3	150,5	125,7
		2018	538	419,4	456,8	118,6	81,2

- **iCOof** – Gli iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CDS in oggetto hanno un trend decrescente nel periodo 2016-2018, con dati sempre superiori a quelli di area geografica di riferimento e nazionale.

Nel triennio 2016-2018 i dati rilevati sono stati in linea con la regressione stimata per il 2016, mentre si sono collocati al disotto della soglia di significatività della retta di regressione stimata sia nel 2017 che nel 2018, con un trend negativo

Il confronto con la retta di regressione evidenzia una performance molto positiva per il 2016, ma inferiore alle aspettative nel 2017 e 2018.



Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

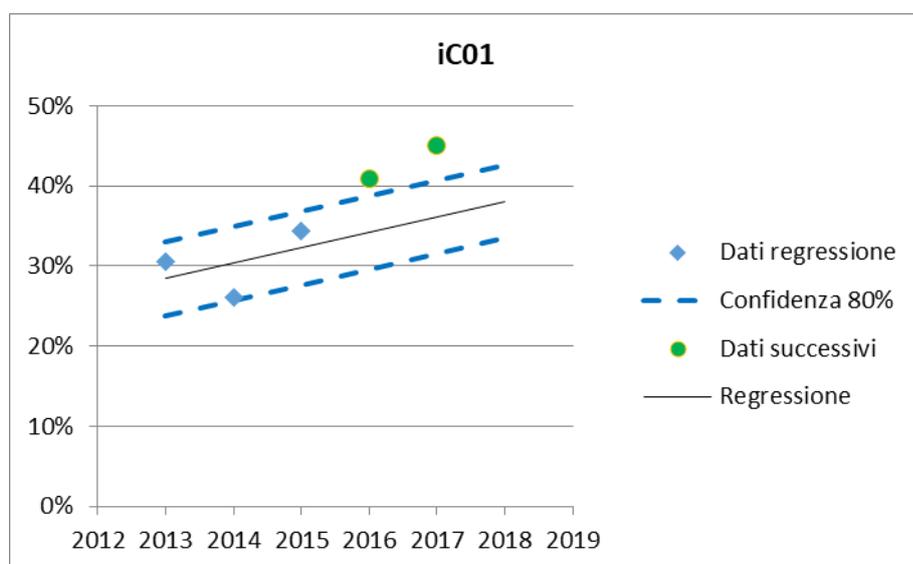
Indicatore iA1 (gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E))

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore EC	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2013	30,56%	36,41%	45,91%	-5,85%	-15,36%
		2014	26,01%	39,34%	47,92%	-13,33%	-21,91%
		2015	34,44%	41,65%	50,44%	-7,22%	-16,00%
		2016	40,90%	45,99%	52,71%	-5,09%	-11,81%
		2017	45,01%	47,7%	53%	-2,69%	-7,99%
		2018	ND				

- **iC01** - La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. risulta in netto aumento, dal 31% del 2013 è passata al 45% nel 2017. Grazie alla buona performance il gap con il valore medio di area geografica e nazionale si è ridotto in misura significativa.

Come si nota dal grafico sotto riportato, il dato del 2016 e quello del 2017 indicano una tendenza al miglioramento superiore a quella attesa in base alla regressione (valori attesi rispettivamente 34% e 36%), in quanto i valori rilevati sono al di sopra della soglia superiore dell'intervallo di confidenza dell'80%.

Un trend positivo, performance migliore rispetto al valore atteso.



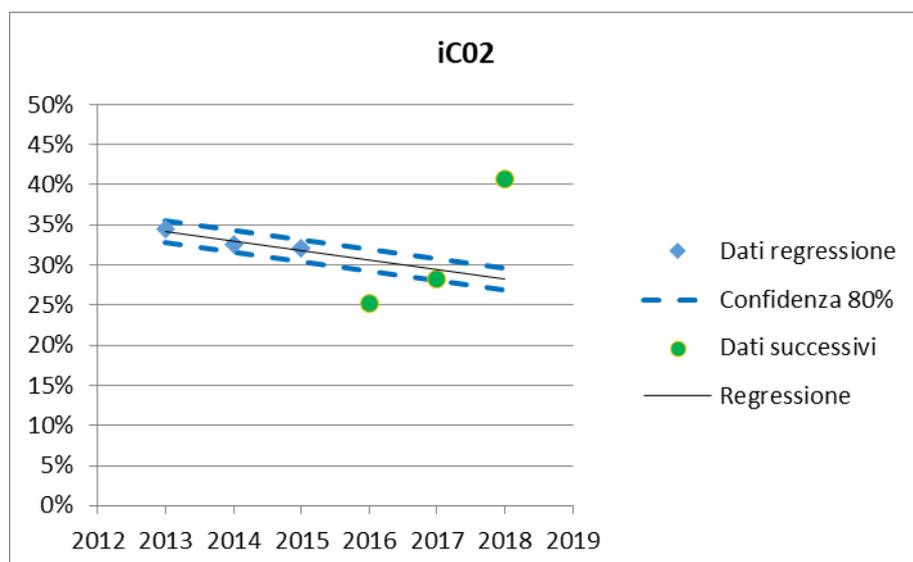
Indicatore iA2: (gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 2							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore EC	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2013	34,41%	47,65%	60,24%	-13,24%	-25,83%
		2014	32,52%	35,80%	52,76%	-3,28%	-20,24%
		2015	32,03%	31,05%	50,66%	0,98%	-18,63%
		2016	25,2%	31,14%	51,91%	-5,94%	-26,71%
		2017	28,2%	35,5%	50,5%	-7,3%	-22,3%
		2018	40,8%	40,0%	57,2%	+0,8%	-16,4%

- **iC02** La percentuale di studenti laureati entro la normale durata del corso, presenta un trend crescente nel triennio 2016-18, dal 25 al 41%. L' incremento particolarmente significativo registrato nel 2018 ha consentito un allineamento con la media regionale, mentre nonostante la significativa riduzione (-10 punti) resta comunque da recuperare la distanza dalla media nazionale, un gap di 16 punti.

Come si evidenzia dal grafico, il risultato del 2018, 40,8%, è nettamente superiore al dato atteso in base alla regressione, 28%. A fronte di una retta di regressione stimata con inclinazione negativa, il dato osservato dal 2016 mostra un trend crescente

Un trend positivo dal 2016, nel 2018 performance migliore rispetto al valore atteso.



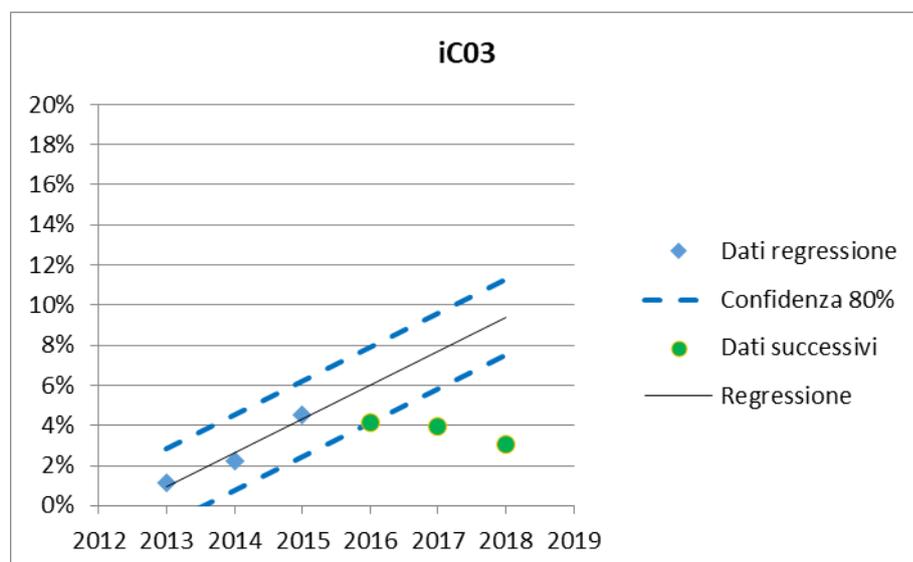
Indicatore iA3: (gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 3							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore EC	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	2013	1,16%	6,52%	21,65%	-5,36%	-20,49%
		2014	2,2%	7,5%	19,2%	-5,3%	-17%
		2015	4,53%	8,23%	21,4%	-3,69%	-16,9%
		2016	4,11%	7,3%	21,7%	-3,19%	-17,59%
		2017	4,0%	9,4%	21,9%	-5,4%	-17,9%
		2018	3,0%	8%	22,3%	-5%	-19,3%

- **iC03** – La percentuale di studenti di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni, dopo essersi stabilizzata nel triennio 2015-17 intorno al 4%, nel 2018 è scesa al 3%. Questo lieve peggioramento è stato comune anche agli altri atenei dell'area geografica, e quindi il gap rispetto all'area geografica è rimasto quasi costante a 5 punti, mentre è aumentato il divario rispetto al dato nazionale, che ha raggiunto il -19 punti.

Nel 2018 il valore si è ridotto in modo lieve rispetto al 2017, i valori osservati in entrambi gli anni sono risultati inferiori a quelli attesi (7,7% e 9,4% per il 2017 e il 2018, rispettivamente).

Un' inversione di trend, nel 2017 e 2018 performance peggiore rispetto al valore atteso.



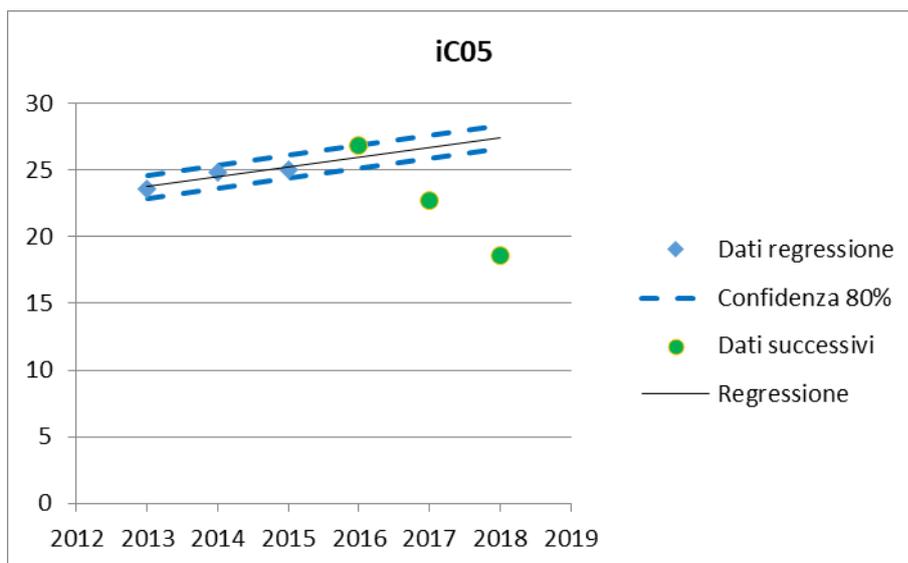
Indicatore iA5C (gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 4							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore EC	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2013	23,59	24,09	22,24	-0,51	1,34
		2014	24,81	21,49	22,08	3,31	2,73
		2015	25,03	20,53	19,87	4,51	5,17
		2016	26,89	21,34	20,93	5,55	5,97
		2017	22,7	21,4	21,1	1,3	1,6
		2018	18,6	21,4	21,0	-2,8	-2,4

- **iC05** – L' indicatore che misura il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) risulta per questo corso superiore alla media dell'area geografica e nazionale fino al 2017, mentre a partire dal 2018 si osserva un cambiamento di segno nel gap sia a scala geografica (-2,8) che nazionale (-2,4).

Nel 2018 il valore si è ridotto, rispetto al 2016 di 8 punti, portandosi a 18,6 contro circa il 21 rilevato per l'area geografica e nazionale. L'inversione di trend è evidenziata dal grafico, da cui si nota che gli anni 2017 e 2018 presentano un andamento anomalo per difetto rispetto alla regressione stimata, che prevedeva valori attesi, rispettivamente di 26,7 e 27,4.

Un' inversione di trend, nel 2017 e 2018 performance peggiore rispetto al valore atteso.



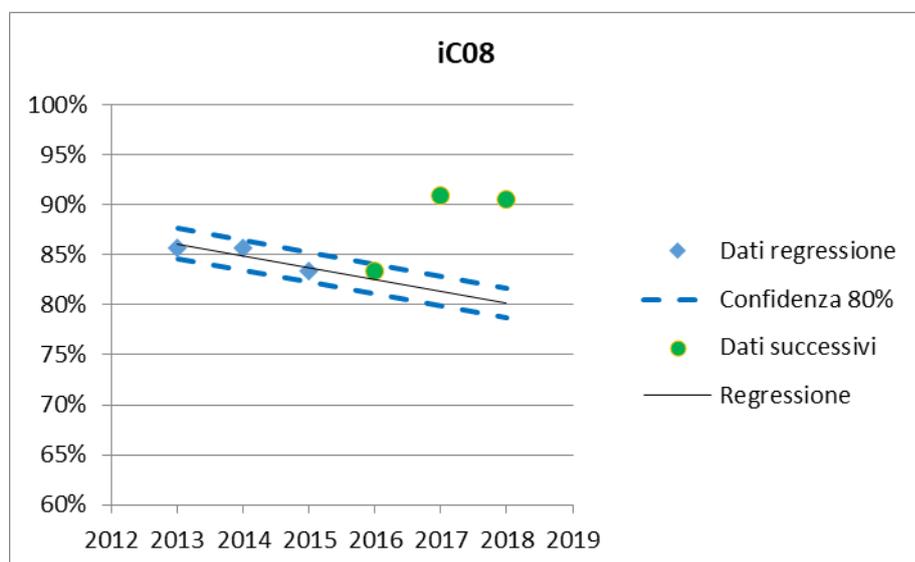
Indicatore iA8: gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 5							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore EC	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2013	85,71%	88,26%	92,10%	-2,54%	-6,38%
		2014	85,71%	89,80%	92,36%	-4,09%	-6,65%
		2015	83,33%	89,36%	90,88%	-6,03%	-7,54%
		2016	83,33%	88,13%	90,9%	-4,79%	-7,57%
		2017	90,91%	90,37%	92,11%	0,54%	-1,20%
		2018	90,5%	92,0%	93,7%	-1,5%	-3,2%

iC08 – Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento è stato caratterizzato da una marcata crescita nel periodo 2016-2018, dall'83 al 90.5%. Nello stesso periodo si è sostanzialmente ridotto il gap rispetto al valore medio di area geografica (da -4.8 a -1.5) e nazionale (da -7.6 a -3.2), sebbene con una dinamica variabile.

Nel 2017 e nel 2018 il valore registrato supera di oltre 7 punti quello del 2016, evidenziando una performance di gran lunga migliore di quella attesa in base alla retta di regressione stimata (valori attesi 81,35 e 80,2%, rispettivamente)

A fronte di una retta di regressione inclinata negativamente, i valori osservati nel 2017 e 2018 evidenziano un trend positivo, performance migliore rispetto al valore atteso.



Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

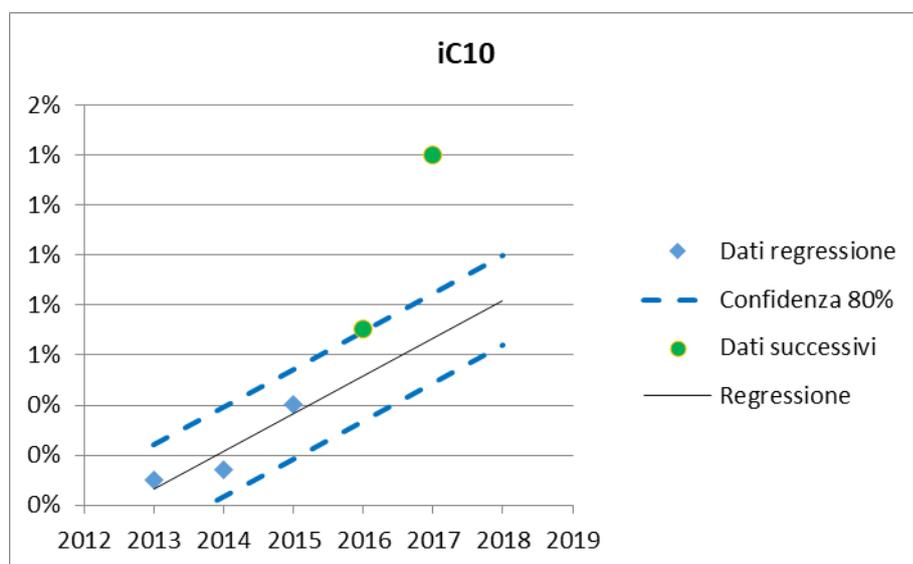
Indicatore iA10: Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 6							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore EC	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2013	0,10%	0,30%	1,41%	-0,20%	-1,31%
		2014	0,14%	0,38%	1,81%	-0,24%	-1,67%
		2015	0,40%	0,49%	1,98%	-0,08%	-1,58%
		2016	0,71%	0,78%	2,20%	-0,07%	-1,50%
		2017	1,4%	1,27%	2,42%	+0,13%	-1,02%
		2018	ND				

- **iC10** - La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli stessi entro la durata normale del corso, ha riportato un continuo miglioramento negli anni raggiungendo 1,4% nel 2018. Il differenziale con l'area geografica di riferimento è diventato positivo nel 2018, mentre rispetto al dato nazionale nel 2018 il gap si è ridotto a un punto percentuale.

Nel 2016 il valore è aumentato oltre quello atteso, stimato a 0,8%. Rispetto agli anni 2013-2015 si evidenzia un trend marcatamente positivo, che rende i dati osservati superiori a quelli attesi.

A fronte di una retta di regressione inclinata positivamente, i valori osservati nel 2017 e 2018 evidenziano una performance migliore rispetto al valore atteso.



Indicatore iA11: Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016,

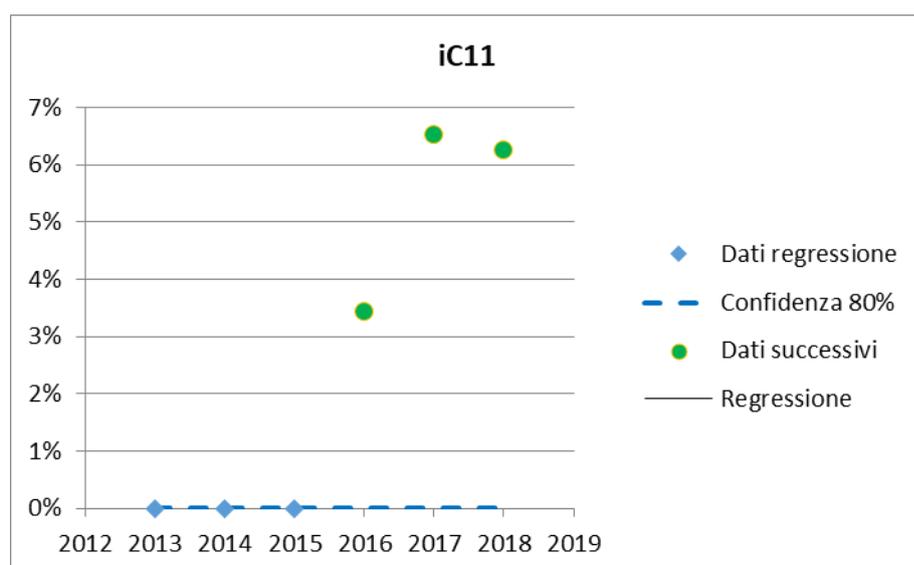
allegato E)

Tabella 7							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore EC	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2013	0,00%	0,99%	11,97%	-0,99%	-11,97%
		2014	0,00%	2,12%	12,53%	-2,12%	-12,53%
		2015	0,00%	4,90%	16,05%	-4,90%	-16,05%
		2016	3,45%	3,41%	15,35%	0,04%	-11,90%
		2017	6,5%	7,5%	19,0%	-1%	-12,5%
		2018	6,3%	7,3%	16,9%	-1%	-10,6%

- **iC11** - La percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è aumentata nel triennio 2016-2018 da 3,45 a 6,3%. Il dato non è molto distante da quello di area geografica, rispetto al quale il divario da colmare è di un solo punto, ma si evidenzia ancora un forte divario con i dati nazionali, che supera i 10 punti.

Nel periodo 2013-2015 i valori osservati erano sostanzialmente zero, quindi rispetto alla retta di regressione stimata il trend positivo osservato evidenzia una performance ottima rispetto ai valori attesi.

Trend positivo, i valori osservati nel periodo 2016-2018 evidenziano una performance migliore rispetto al valore atteso.



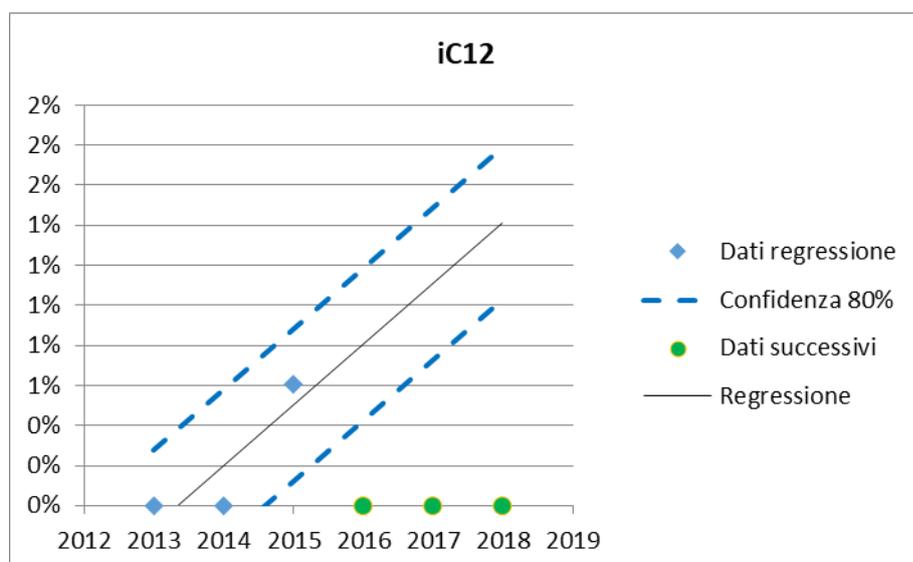
Indicatore iA12: Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 8							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore EC	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2013	0,39%	0,29%	3,28%	0,09%	-2,90%
		2014	0,00%	0,46%	3,48%	-0,46%	-3,48%
		2015	0,60%	0,27%	3,56%	0,34%	-2,96%
		2016	0,00%	0,35%	5,05%	-0,35%	-5,05%
		2017	0,00%	0,48%	4,84%	-0,48%	-4,84%
		2018	ND				

I valori del periodo 2016-2017 testimoniano la difficoltà ad attrarre studenti stranieri, difficoltà comune anche all'area geografica di riferimento, rispetto alla quale il gap è pertanto contenuto (-0.5%) mentre rispetto al dato nazionale la differenza è maggiore (circa 5 punti percentuali).

Nel periodo 2016-2018 i valori osservati sono stati zero, mentre nel triennio precedente solo nel 2015 si era avuto un dato diverso da zero.

Trend inesistente, i valori osservati nel periodo 2016-2018 sono tutti nulli.



Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

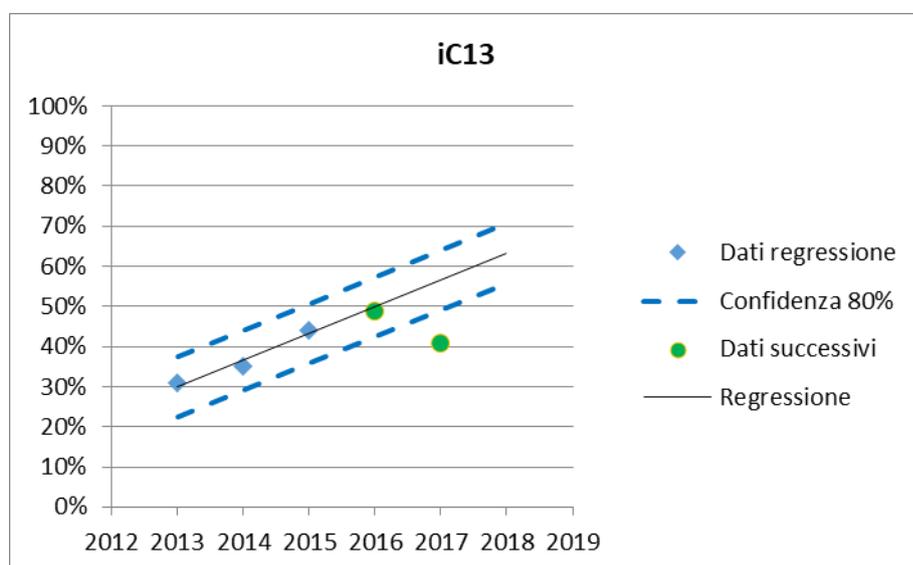
Indicatore iA13: Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 9							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore EC	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2013	30,83%	41,22%	51,79%	-10,39%	-20,97%
		2014	34,83%	44,57%	53,65%	-9,74%	-18,82%
		2015	44,13%	47,92%	57,45%	-3,79%	-13,32%
		2016	48,69%	52,3%	58,38%	-3,61%	-9,69%
		2017	40,9%	52,0%	58,8%	-11,1%	-17,9%
		2018	ND				

- **iC13** – La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è risultata in costante aumento fino al 2016, quando ha raggiunto un massimo del 48,7%, mentre nel 2017 c'è stato un brusco calo, al 40,9%. Il gap rispetto alla media dell'area geografica e nazionale, che si stava progressivamente riducendo fino al 2016, nel 2017 è invece aumentato in modo significativo.

Nel 2017 il valore è diminuito di quasi 8 punti raggiungendo il 41%, contro un 52% medio area geografica e il 59% nazionale. Rispetto alla retta di regressione, che prevedeva per il 2017 un valore di 56,6%, il dato osservato segnala una anomalia verso il basso.

Si segnala il 2017 come valore anomalo che ha interrotto il positivo trend di recupero.



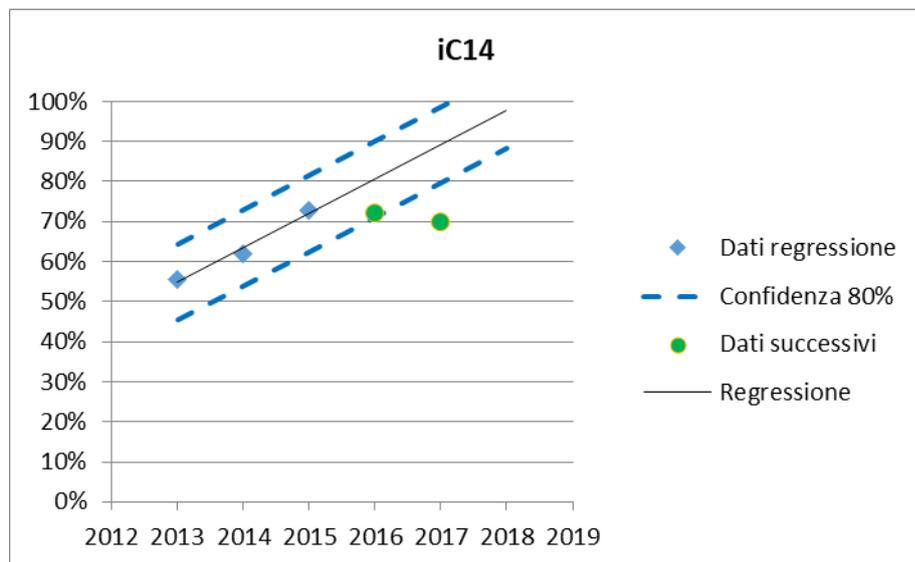
Indicatore iA14: Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 10							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore EC	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2013	55,66%	72,25%	73,59%	-16,59%	-17,92%
		2014	61,61%	72,88%	75,09%	-11,27%	-13,48%
		2015	72,83%	75,00%	76,21%	-2,17%	-3,38%
		2016	72,16%	77%	75,54%	-4,84%	-3,38%
		2017	69,9%	75,7%	75,7%	-5,8%	-5,8%
		2018	ND				

- **iC14** - La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio risulta in diminuzione nel periodo 2016-2017, dal 72 al 70%, riduzione lieve nel 2016 e più marcata nel 2017. Questo andamento negativo ha determinato un incremento del gap con l'area geografica di riferimento e con il valore nazionale.

Nel 2017 si è accentuata una tendenza alla diminuzione dell'indicatore, e di conseguenza rispetto al valore stimato con la retta di regressione il dato del 2017 si discosta dalla soglia inferiore dell'intervallo di confidenza, 79,7%, di circa 10 punti.

Si segnala il 2017 come valore anomalo che ha interrotto il positivo trend di recupero osservato negli anni precedenti.



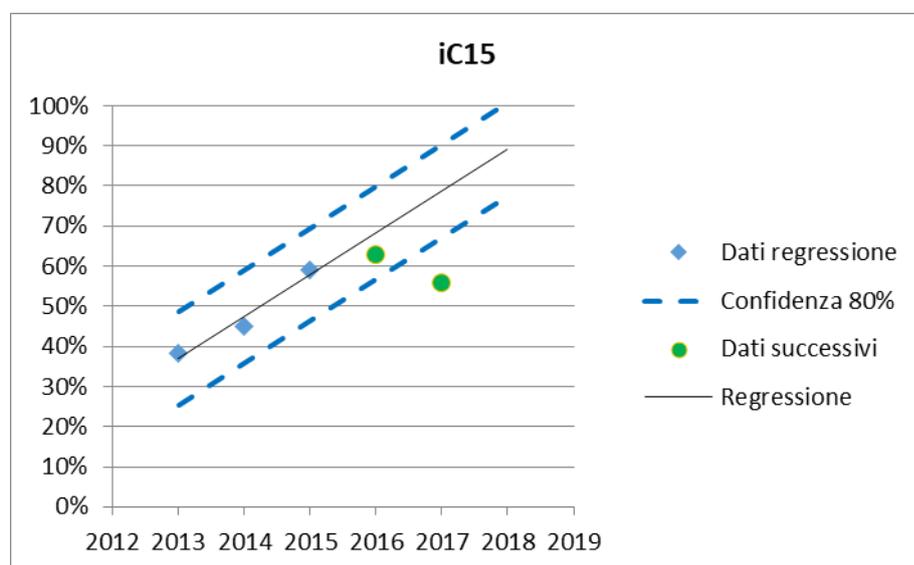
Indicatore iA15: Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 11							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore EC	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2013	38,21%	56,84%	59,81%	-18,63%	-21,60%
		2014	44,89%	58,97%	61,98%	-14,08%	-17,08%
		2015	59,06%	62,91%	65,47%	-3,85%	-6,41%
		2016	62,75%	66%	64,94%	-3,08%	-2,19%
		2017	56%	65,4%	65,6%	-9,4%	-9,6%
		2018	ND				

- iC15 - La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno di corso avendo conseguito almeno 20 CFU, è stata in costante e significativo aumento fino al 2016, mentre nel 2017 si è osservato un brusco calo, dal 62,7% al 56%. Questo valore ha determinato un netto peggioramento nel gap rispetto alla media dell'area geografica (da - 3 punti nel 2016 a - 9 nel 2017) e nazionale (da - 2 punti nel 2016 a quasi -20 nel 2017)

A fronte di un progressivo recupero fino al 2016, il dato del 2017 si caratterizza come anomalo verso il basso anche rispetto alla retta di regressione stimata, con uno scostamento di 11 punti rispetto alla soglia inferiore stimata per il 2017 (pari a 67,13%).

Si segnala il 2017 come valore anomalo che ha interrotto il positivo trend di recupero.



(questo indicatore è identico a iC15 bis).

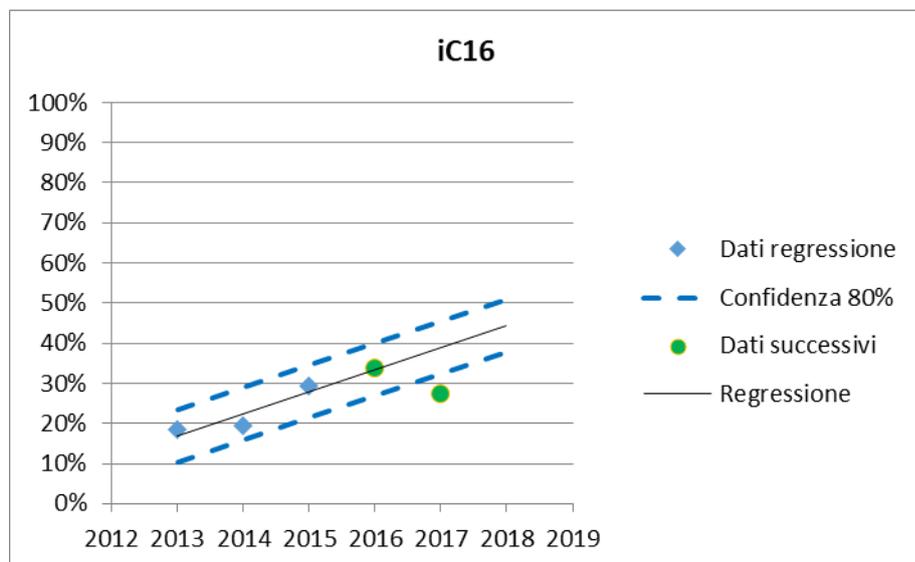
Indicatore iA16: Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 12							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore EC	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2013	18,40%	27,65%	37,19%	-9,25%	-18,79%
		2014	19,50%	31,68%	40,42%	-12,17%	-20,91%
		2015	29,35%	36,00%	44,58%	-6,65%	-15,23%
		2016	33,73%	41,2%	45,88%	-7,35%	-12,16%
		2017	27,3%	42,9%	46,6%	-15,6%	-19,3%
		2018	ND				

- **iC16** – La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo conseguito almeno 40 CFU al I anno, registra un costante e significativo miglioramento fino al 2016, quando raggiunge un picco del 33,7%, per poi ridursi bruscamente nel 2017 al 27,3%. Questo valore in controtendenza rispetto agli anni precedenti fa salire il divario con le medie di area geografica e nazionali a livelli molto elevati, -16 e -19%, rispettivamente.

A fronte di un progressivo recupero fino al 2016, il dato del 2017 si caratterizza come anomalo verso il basso anche rispetto alla retta di regressione stimata, con uno scostamento di 5 punti rispetto alla soglia inferiore stimata per il 2017 (pari a 32,2%).

Si segnala il 2017 come valore anomalo che ha interrotto il positivo trend di recupero.
(questo indicatore è identico a iC16 bis).



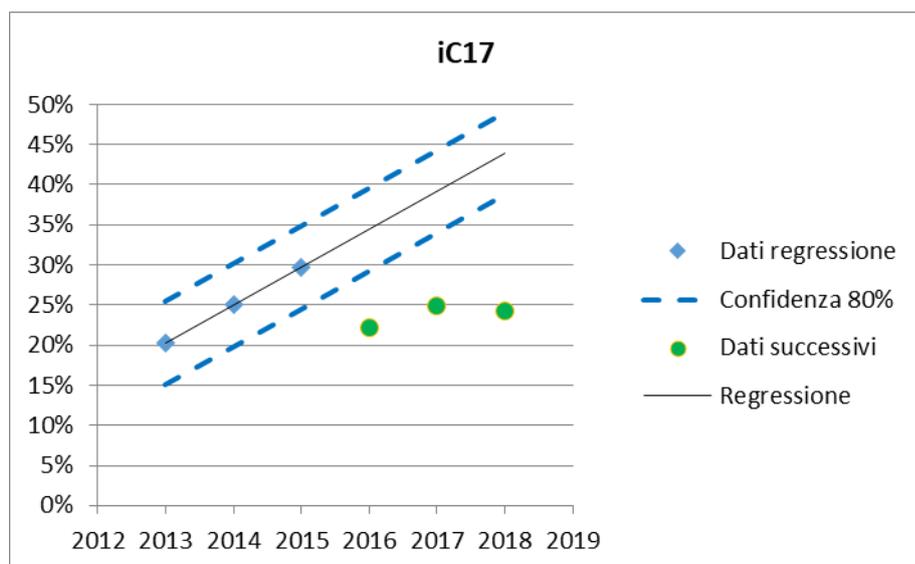
Indicatore iA17: Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 13							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore EC	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2013	20,22%	28,05%	34,16%	-7,83%	-13,94%
		2014	25,00%	28,99%	36,56%	-3,99%	-11,56%
		2015	29,66%	31,35%	41,05%	-1,69%	-11,39%
		2016	22,17%	33,4%	41,46%	-10,58%	-19,29%
		2017	24,8%	36,7%	44,3%	-11,9	-19,5%
		2018	24,3%	26,5%	34,6%	-2,2%	-10,3%

- **iC17** – La percentuale di immatricolati che si laureano entro 1 anno oltre la durata normale del corso è cresciuta dal 22% del 2016 al 24% del 2018. Il divario rispetto alla media dell’area geografica si è ridotto a -2,2 punti nel 2018, ma è ancora distante dalla media nazionale del 34,6%.

Nel 2016 il valore si è notevolmente ridotto (oltre 7 punti) scendendo al 22%, per poi aumentare al 24% nel biennio successivo. La netta contrazione del 2016, ha portato il dato osservato ad allontanarsi dalla retta di regressione in modo stabile, nonostante il trend crescente e la riduzione del gap rispetto al resto del territorio nazionale.

Questo indicatore va esaminato anche in relazione alle dinamiche nel resto del paese, in quanto il trend positivo osservato al di sotto della retta di regressione stimata si associa ad un recupero del divario territoriale e nazionale.



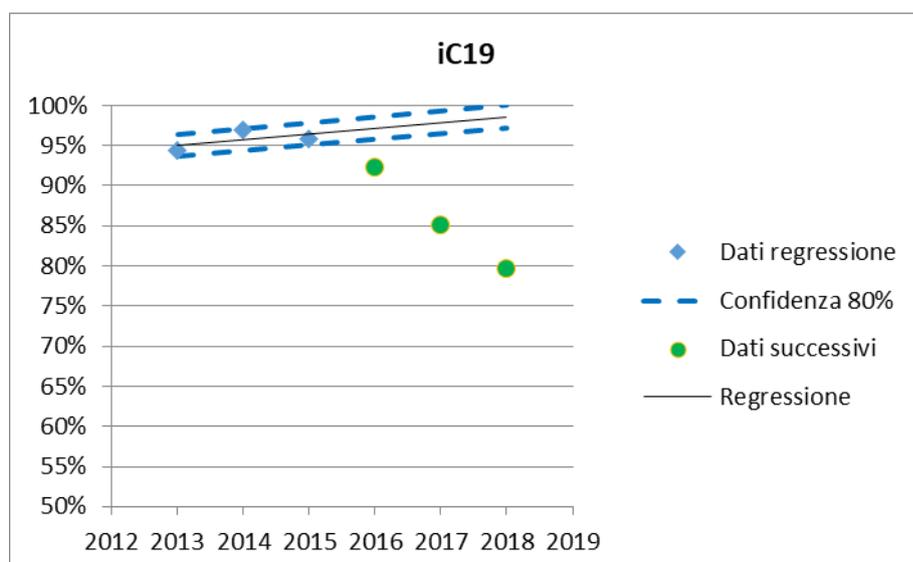
Indicatore iA19: Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 14							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore EC	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2013	94,38%	87,55%	80,30%	6,83%	14,09%
		2014	96,91%	85,97%	78,86%	10,94%	18,05%
		2015	95,83%	86,67%	78,06%	9,17%	17,78%
		2016	92,39%	83,94%	77,46%	8,46%	14,93%
		2017	85,15%	82,38%	73,86%	2,77%	11,29%
		2018	79,6%	80%	73,4%	-0,6%	6,2%

- **iC19** – La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata registra una marcata diminuzione dal 2016 al 2018 dal 92 al 79%. Il valore dell'indicatore è, però, ancora positivamente molto maggiore rispetto al valore medio nazionale con una differenza di 6 punti nel 2018 e sostanzialmente in linea con il dato di area geografica.

Rispetto alla retta di regressione, si nota che da 2016 il trend è diventato marcatamente decrescente, di conseguenza il dato osservato si è allontanato dalle soglie stimate progressivamente di più ciascun anno.

Questo indicatore va esaminato anche in relazione alle dinamiche nel resto del paese, in quanto il trend negativo osservato si associa ad un allineamento del dato osservato a quello di area geografica e resta comunque superiore a quello nazionale. .



Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione

Percorso di studio e regolarità delle carriere

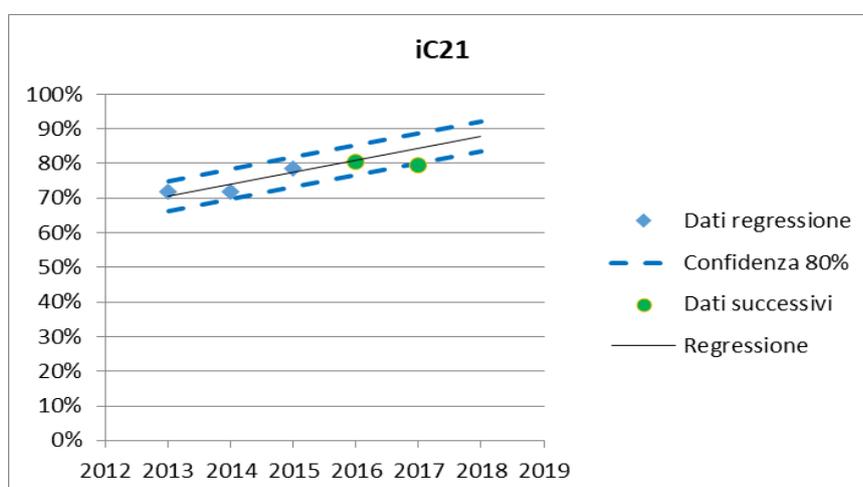
Indicatore iA21-Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione-Percorso di studio e regolarità delle carriere

Tabella 15							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore EC	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2013	71,70%	82,45%	86,08%	-10,75%	-14,38%
		2014	71,83%	81,68%	86,56%	-9,85%	-14,73%
		2015	78,62%	83,03%	87,72%	-4,40%	-9,10%
		2016	80,39%	84,72%	86,97%	-4,33%	-6,57%
		2017	79,4%	83,9%	86,4%	-4,5%	-7%
		2018	ND				

- **iC21** - La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno risulta in costante aumento fino al 2016, mentre nel 2017 si osserva una lieve diminuzione dall'80,4 al 79,4%. Rispetto alla media area geografica il differenziale si è mantenuto stabile intorno ai 4 punti percentuali in meno. Rispetto alla media nazionale il differenziale si è assestato sui 7 punti.

Nel complesso i dati osservati rientrano nelle bande di confidenza stimate utilizzando la retta di regressione stimata per il periodo 2013-2015

I valori osservati nel periodo 2016-2017 sono in linea con la retta di regressione stimata.



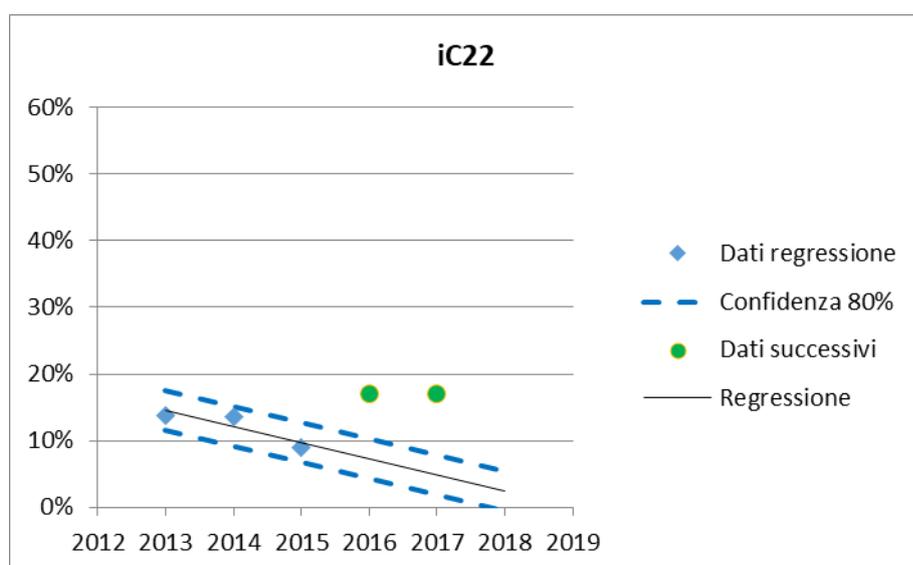
Indicatore iA22-Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione-Percorso di studio e regolarità delle carriere

Tabella 16							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore EC	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2013	13,78%	14,16%	23,75%	-0,38%	-9,97%
		2014	13,56%	15,92%	27,82%	-2,36%	-14,26%
		2015	8,96%	18,82%	29,82%	-9,86%	-20,86%
		2016	17,03%	22,8%	32,1%	-4,83%	-14,36%
		2017	17%	24,7%	33,9%	-7,7%	-16,9%
		2018	ND				

- **iC22** – La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso, si attesta nel biennio 2016-17 al 17% in forte aumento rispetto al 2015 (9%). Nonostante la buona performance resta un gap rispetto al valore medio nell'area geografica, di poco meno di 8 punti nel 2017 e di circa 17 punti rispetto al valore medio nazionale.

Nel periodo 2013-2015 si era evidenziato un trend negativo. Quindi nel biennio 2016-17 i dati osservati aumentano oltre i valori attesi, rispettivamente 7,28 e 4,27%..

A fronte di una retta di regressione inclinata negativamente, i valori osservati nel 2016 e 2017 evidenziano una positiva inversione di trend, e una performance migliore rispetto al valore atteso.



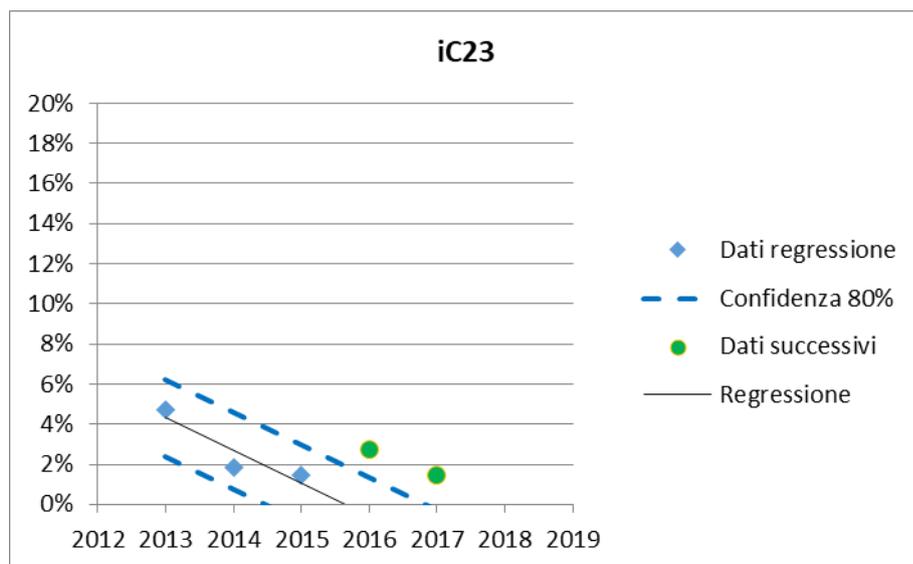
Indicatore iA23: Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Tabella 17							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore EC	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2013	4,72%	4,89%	7,76%	-0,17%	-3,04%
		2014	1,86%	4,42%	7,31%	-2,56%	-5,45%
		2015	1,45%	3,78%	7,25%	-2,33%	-5,80%
		2016	2,75%	4,16%	7,46%	-1,41%	-4,71%
		2017	1,4%	4,1%	6,9%	-2,7%	-5,5%
		2018	ND				

- **iC23** - La percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo risulta in costante riduzione dal 2013. Nel 2016 si è osservato un aumento del tasso al 2,75 seguito nel 2017 da una riduzione a 1,4%. Rispetto alla media area geografica e nazionale il differenziale evidenzia una migliore performance del corso di laurea, con tassi di abbandono sempre inferiori.

Nel biennio 2016-17 il valore ha proseguito con un trend negativo, sebbene al di fuori dell'intervallo di confidenza della retta di regressione.

Questo indicatore segnala una criticità per i livelli, superiori a quelli attesi, ma non per la dinamica. Si tratta comunque valori nettamente migliori rispetto alla media area geografica e nazionale. Il valore stimato dalla regressione a partire dal 2016 è negativo pertanto anche il basso valore osservato nel 2017 pari a 1,4%, risulta superiore a quello atteso.



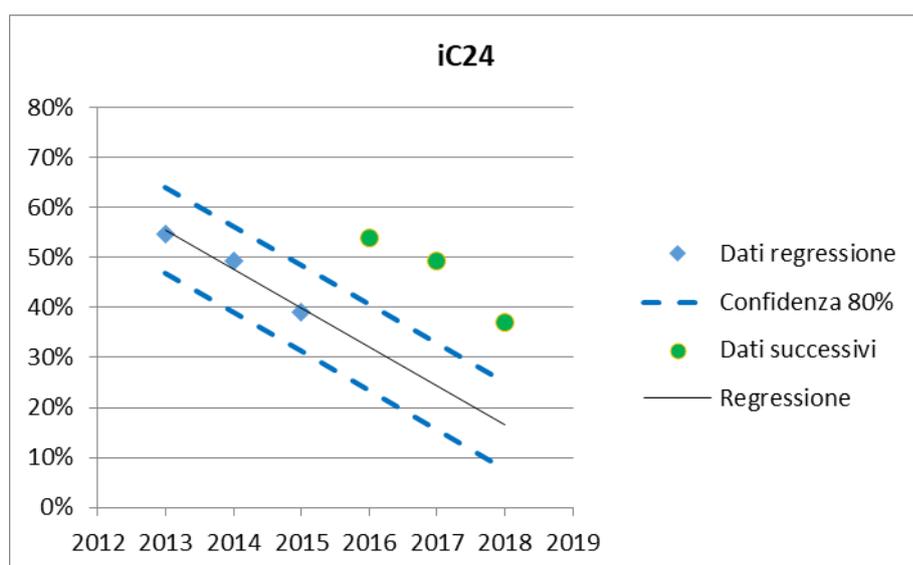
Indicatore iA24: Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Tabella 18							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore EC	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2013	54,57%	40,22%	42,43%	14,35%	12,14%
		2014	49,36%	41,04%	41,08%	8,31%	8,28%
		2015	38,98%	39,80%	38,45%	-0,82%	0,53%
		2016	53,77%	37,46%	38,37%	16,31%	15,41%
		2017	49,4%	36,5%	36,1%	12,9%	13,3%
		2018	37%	36,2%	36,9%	0,8%	0,1%

iC24 - La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, mostra nel periodo 2016-2018 una sostanziale riduzione, dal 53,8% al 37%. Il valore raggiunto nel 2018 è in linea con i dati medi nazionali e di area geografica, che sono lievemente minori (36,2 per l'area geografica e 36,9% per il dato nazionale).

I valori attesi per il 2016-18 (32,5%; 24,26% e 16,5%) sono inferiori a quelli osservati, che però si caratterizzano per un marcato trend decrescente in linea con le aspettative.

Questo indicatore segnala una criticità per i livelli, superiori a quelli attesi, ma non per la dinamica. Inoltre, i dati recenti (2018) sono allineati con quelli del resto del territorio nazionale.



Consistenza e Qualificazione del corpo docente

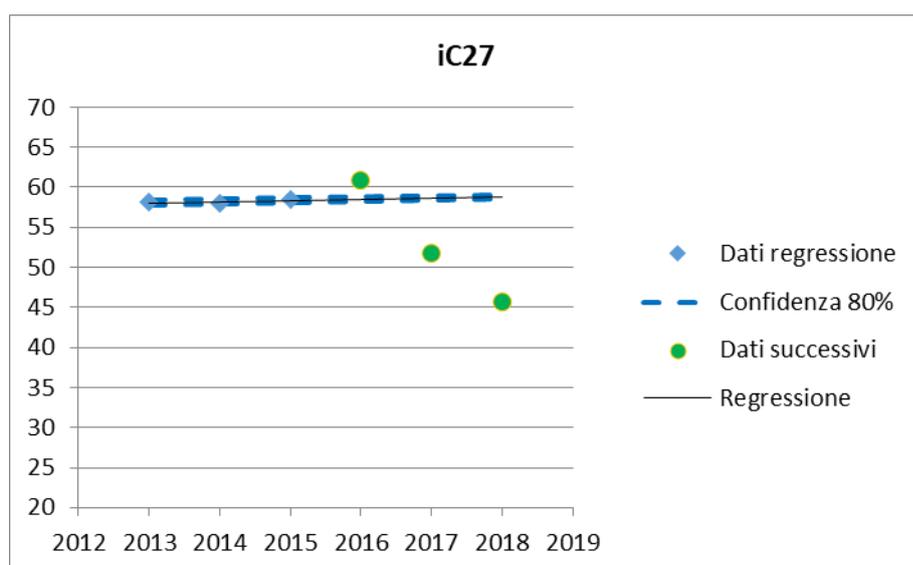
Indicatore iA27C: Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Tabella 19							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore EC	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2013	58,26	58,56	51,32	-0,30	6,94
		2014	57,94	55,63	52,23	2,31	5,71
		2015	58,49	53,56	47,48	4,93	11,00
		2016	60,98	53,70	48,29	7,28	12,68
		2017	51,8	51,8	44,7	0	7,1
		2018	45,7	49,3	43,8	-3,6	1,9

iC27 – Nel triennio 2016-2018 l'indicatore che misura il rapporto tra studenti iscritti su docenti ha mostrato un chiaro trend decrescente, con una riduzione del divario rispetto al valore sia dell'area geografica che nazionale. In particolare nel 2018, l'indicatore di area geografica è 49,3, superiore di quasi 4 punti rispetto a quello del corso di laurea della Parthenope.

L'indicatore mostra un trend decrescente a segnalare un miglioramento e valori osservati negli anni 2017 e 2018 sono inferiori a quelli attesi.

L'inversione di trend e i valori più bassi di quelli attesi negli anni 2017 e 2018 (valori attesi 58,64 e 58,78) indicano un miglioramento per questo indicatore.



Indicatore iA28C: Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione -
Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Tabella 20							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore EC	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2013	43,28	50,57	52,94	-7,29	-9,66
		2014	42,08	47,50	49,70	-5,42	-7,61
		2015	47,36	42,22	46,36	5,14	1,01
		2016	43,89	45,70	46,99	-1,81	-3,10
		2017	37,2	45,4	46,1	-8,2	-8,9
		2018	34,2	44,4	46,1	-10,2	-11,9

iC28 – In tutto il periodo 2016-2018 il rapporto iscritti al primo anno su docenti primo anno è migliore rispetto alla media area geografica e nazionale, con un gap favorevole al dato di ateneo via via crescente.

I valori attesi nel periodo 2016-2018 sono sempre superiori al dato osservato.

L'inversione di trend e i valori più bassi di quelli attesi negli anni 2016 2017 e 2018 indicano un miglioramento per questo indicatore.

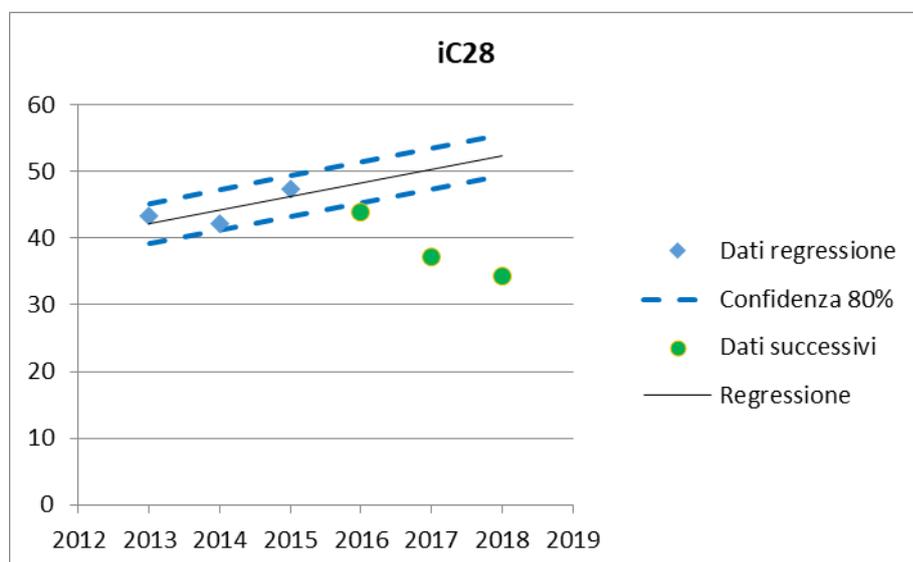


Tabella riassuntiva

Nella tabella seguente è sintetizzata l'analisi degli indicatori per il Corso di laurea. Al fine di evidenziare rapidamente il quadro di insieme si è utilizzata la seguente convenzione cromatica, a seconda della posizione del valore dell'indicatore (calcolato per l'ultimo anno) rispetto all'intervallo di confidenza all'80% stimato sulla base dei dati 2013-15:

- Campo *bianco*: nell'ultimo anno di rilevazione, l'indicatore si mantiene all'interno dell'intervallo di confidenza;
- Campo *verde*: nell'ultimo anno di rilevazione, l'indicatore è al di fuori dell'intervallo di confidenza in senso favorevole;
- Campo *giallo*: nell'ultimo anno di rilevazione, l'indicatore è al di fuori dei valori dell'intervallo di confidenza in senso sfavorevole.

Qualora non indicato, l'ultimo anno di rilevazione è il 2018; se l'ultimo valore disponibile per l'indicatore è quello dell'anno precedente, ciò è indicato tra parentesi.

Gli indicatori che presentano campo giallo, indicano delle criticità che dovranno essere affrontate dal Consiglio di Corso di Studi in sede di definizione e redazione del Documento di Riprogettazione del CdS.

Quadro di sintesi

Indicatore	Descrizione	Valore	Intervallo confidenza (+)	Intervallo confidenza (-)
iC00a	Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)	263	396.8	552.5
iC00b	Immatricolati puri	225	337.8	458.1
iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	987	1213	1323
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	633	765.2	858.8
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	538	610.5	664.2
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	45.01% (2017)	31.51%	40.69%
iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso	40.8%	26.9%	29.6%
iC03	Percentuale iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre regioni	3%	7.5%	11.3%
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)	18.6	26.6	28.3
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	90.5%	78.7%	81.7%
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso	1.4% (2017)	0.49%	0.85%
iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	6.3%	ND	ND
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	0%	1%	1.8%
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	40.9% (2017)	49.2%	64%
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio	69.9% (2017)	79.7%	98.6%
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno	56% (2017)	67.5%	90.3%

iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno	56% (2017)	67.5%	90.3%
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	27.3% (2017)	32.3%	45.4%
iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	24.8% (2017)	34%	44.2%
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	79.6%	97.2%	100%
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno	79.4% (2017)	80%	88.7%
iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso	17% (2017)	1.91%	7.93%
iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo	1.4% (2017)	-0.29%	-2.23%
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni	37%	7.8%	25.1%
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	45.7	58.5	59.1
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	34.2	49.4	55.4

Estratto dal Rapporto di Riesame Ciclico: Obiettivi, Azioni di miglioramento e Responsabili

Approvato dal Consiglio del CdS in data 18 gennaio 2018

Approvato dal Consiglio di Dipartimento del DISEG in data 23 gennaio 2018

1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO .

Per monitorare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali, in modo da avere informazioni più dettagliate e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati è stato costituito il Comitato di Indirizzo, unico per EC e la Magistrale Scienze Economiche Finanziarie e Internazionali, approvato nel Consiglio del CdS del 23/11/2017 e sottoposto al Rettore per il Decreto di nomina.

Il Comitato di indirizzo è così composto:

Dott Mauro Ascione, Presidente della Banca di Credito Popolare di Torre del Greco
Dott. Alfonso Bonavita, Regione Campania, Responsabile UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia.
Dott. Vittorio Ciotola, Presidente giovani industriali Napoli
Avv. Elio Cocorullo, Presidente della Camera degli avvocati tributaristi di Napoli
Dott. Luca Forte (Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno - Osservatorio sul Mediterraneo)
Dott. Piero Gargiulo, Direttore Amministrativo di Asìa Napoli
Dott. Fabio Giordano, Studio Giordano - ACB Group
Dott. Valentino Grant, Presidente della BCC Terra di Lavoro
Dott. Ugo Malasomma, Presidente di Banca Promos
Dott. Vincenzo Moretta, Presidente ODCEC Napoli

Obiettivo 1.I: Migliorare la rilevazione di informazioni su domanda di formazione

Azioni, modalità e scadenze:

Organizzare incontri periodici con componenti del Comitato di indirizzo e altri testimoni privilegiati, volti ad approfondire aspetti specifici dei tre percorsi, per avere informazioni dettagliate e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati e poter di conseguenza calibrare contenuti e risultati di apprendimento attesi.

Gli incontri saranno organizzati, verbalizzati e presentati al Consiglio del CdS dai responsabili dell'azione. Il Consiglio del CdS procederà poi in modo collegiale ad analizzare le informazioni fornite dai responsabili al fine di rendere valutare l'adeguatezza del percorso formativo

Responsabili:

Professoressa E. Marzano e M. Ferrara per percorso economico
Professoressa S. Bartoletto per percorso ambiente e sostenibilità
Professori S. Garzella e L. Landriani per percorso professionale

2 - L'esperienza dello studente

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO .

La contrazione degli immatricolati nell'a.a. 2017-18 è un campanello di allarme che ha indotto il Consiglio del CdS a riflettere sulle più opportune iniziative da intraprendere per aumentare il numero degli iscritti.

Obiettivo 2.I – Aumentare il numero degli immatricolati

Azioni: Pianificare iniziative autonome di orientamento nelle scuole di Napoli e provincia. In particolare si ritiene opportuno veicolare meglio la presenza dei tre percorsi, che possono offrire agli studenti la possibilità di conseguire competenze specifiche in ambiti differenziati.

Modalità, risorse e scadenze: Organizzare incontri presso le scuole e presso la sede di Palazzo Pacanowski.

Responsabile: professore A. Garofalo

La modifica del piano di studi implementata a partire dall'a.a 2017-18 richiede un diverso impegno nelle attività di orientamento in itinere, rispetto al passato, legata alla presenza di tre percorsi con la presenza al loro interno di esami tra i quali di studenti sono chiamati a fare una scelta, oltre ai due opzionali liberi.

Obiettivo 2.II – Potenziare il supporto informativo in itinere

Azioni: Fornire agli studenti supporto informativo per presentare al II anno le caratteristiche specifiche dei percorsi, tra i quali devono scegliere per l'iscrizione al III anno. Successivamente fornire tutte le indicazioni e il supporto necessario per la scelta degli esami in rosa.

Modalità, risorse e scadenze: Momenti informativi in aula e ricevimento in presenza o on-line.

Inizio a.a. 2018-19 per azione informativa ad immatricolati II anno; 2019-20 supporto informativo al III anno nella scelta degli esami dei percorsi.

Responsabili:

Per supporto informativo al II anno – Coordinatore del CdS

Per supporto informativo al III anno – Un responsabile per ciascun percorso sarà individuato dal Consiglio del CdS a maggio 2019 tra i docenti dei percorsi.

L'esperienza nel corso degli anni ha dimostrato l'efficacia del supporto alla didattica realizzato attraverso l'uso della Piattaforma e-learning e il notevole gradimento da parte degli studenti. La modifica del piano di studi implementata a partire dall'a.a 2017-18 richiede un rinnovato impegno per potenziarne l'utilizzazione per tutti i nuovi corsi. Sulla piattaforma è stata già stato attivato il nuovo contenitore "Economia e commercio per immatricolati dal 2017-18" e il Coordinatore del CdS ha sollecitato, via mail, i docenti del primo anno ad attivare le sezioni dedicate ai singoli corsi e ad utilizzarle.

Obiettivo 2.III - Utilizzo della piattaforma e-learning per nuovo piano di studi

Azioni: Monitorare la creazione di pagine dedicate a ciascun corso nella nuova sezione della piattaforma Economia e Commercio per immatricolati dal 2017-18.

Modalità, risorse e scadenze: I responsabili delle azioni verificheranno l'attivazione dei corsi, in caso sollecitando i docenti a questo adempimento. Detta verifica sarà effettuata entro l'inizio di ciascun semestre per i prossimi anni accademici, fino al 2019-20 anno di piena entrata a regime della nuova offerta formativa.

Responsabili: Professoressa C. Nicolais e A. Romanelli.

L'esperienza nel corso degli anni ha dimostrato l'efficacia del supporto alla didattica realizzato attraverso corsi in modalità blended sulla della Piattaforma e-learning, offerti per tutti i corsi obbligatori del vecchio piano di studi di EC, e il notevole gradimento da parte degli studenti. La nuova configurazione del corso EC lascia invece non coperti dal blended una serie di corsi del III anno, lacuna che il Consiglio del CdS ritiene opportuno colmare. Detta istanza è stata presentata nel "Documento sottoposto all'attenzione del Pro rettore alla didattica prof.ssa Mancini per la riunione del 19 luglio 2017, con richiesta di inserirlo nel verbale" condiviso ed approvato dal Consiglio del CdS via mail (consultazione avviata il 21/06/2017 e conclusa con l'invio del documento al Pro-Rettore alla Didattica in data 19/07/2017).

Obiettivo 2.IV – Integrazione modalità Blended per nuovi corsi

Azioni: Si provvederà a rinnovare la richiesta all'Ateneo di supporto, finanziario e organizzativo, per la predisposizione di materiale in modalità blended.

Modalità, risorse e scadenze: Il responsabile dell'azione si impegna a predisporre l'elenco dei corsi che richiedono una integrazione in Blended in italiano (per i docenti che aderiranno anche in Inglese) con le scadenze per la loro attivazione, da sottoporre alla approvazione degli organi competenti di Ateneo per quantificazione e approvazione delle risorse necessarie.

Responsabile: Professoressa F. Perla

Il Consiglio del CdS conferma l'impegno per affrontare le tre principali criticità del corso, il tasso di abbandono, l'elevato numero di studenti fuori corso e il basso grado di partecipazione ad Erasmus. Una serie di azioni, già attivate, verranno potenziate a supporto di tutti gli studenti iscritti ad EC.

Obiettivo 2.V– Migliorare la regolarità del percorso

Azioni: Per ridurre il tasso di abbandono e supportare gli studenti nella preparazione degli esami che presentano le maggiori criticità verranno potenziate le azioni di tutoraggio in aula e on line.

Modalità e risorse: A livello conoscitivo, si procederà, come già fatto in passato, ad effettuare periodicamente un'analisi quantitativa delle carriere degli studenti fuori corso e in corso, da cui inferire le criticità (esami a debito) su cui intervenire.

Nell'ambito del Consiglio del CdS, con i Docenti dei corsi che presentano le maggiori criticità saranno pianificate le più opportune azioni di recupero, quali esercitazioni, simulazioni d'esame, seminari di approfondimento e altre attività in funzione delle specificità delle materie, rivolte agli studenti a debito d'esame. Il relativo materiale didattico, se fattibile, potrà essere inserito nella piattaforma di e-learning, consentendone così la fruizione da parte di una componente anche più ampia di studenti. Sulla base delle evidenze rilevate ad oggi si conferma che è necessario intervenire in modo mirato con azioni di supporto per la materie di ambito matematico-statistico e giuridico.

Responsabili: Professoressa C. Donnini e professor G. Punzo per il monitoraggio delle carriere. Per coordinamento azioni di tutoraggio professoressa F. Perla per materie di ambito matematico-statistico, Professoressa A. Papa e S. Lieto per le materie di ambito giuridico.

Obiettivo 2.VI- Promuovere una maggiore partecipazione ad Erasmus

Le azioni proposte sono collegate e ad integrazione delle attività svolte a livello di Ateneo dall'Ufficio dedicato "Ufficio Internazionalizzazione e Comunicazione Linguistica", che dispone di piattaforma on-line per accedere a tutte le informazioni (<http://uniparthenope.erasmusmanager.it/studenti/>) e gestisce tutti gli aspetti organizzativi relativi alla emissione del bando

Azioni: Comunicare e promuovere il progetto Erasmus plus nelle prime settimane dell'inizio

dei corsi del primo anno, mostrando gli accordi sottoscritti dal dipartimento e le modalità di partecipazione. Verrà sottolineata agli studenti il valore dell'esperienza e l'importanza di svolgere una parte del proprio corso di studi all'estero al fine di ampliare le proprie prospettive, conoscere realtà diverse e affinare le proprie capacità di gestione in autonomia.

Modalità e risorse:

L'emissione del bando da parte dell'ateneo, che dovrebbe avvenire nei primi mesi dell'anno solare, sarà tempestivamente inserito sulla piattaforma e-learning (sotto la voce "Informazioni generali") e durante i primi giorni di corso del secondo semestre.

La congruenza con i programmi di studio e la corrispondenza degli esami verrà verificata congiuntamente dalle responsabili dell'azione le quali si impegnano a favorire, secondo le scadenze previste, lo scambio fra i nostri studenti e quelli degli atenei stranieri.

Scadenze: Le scadenze previste dall'Unione Europea (febbraio) per la presentazione delle richieste delle borse dettano le scadenze generali dell'Ateneo per l'impegno dei fondi (dicembre precedente) e per l'emanazione del bando (marzo-aprile). A questa seguirà una celere gestione interna per la formazione della commissione per la selezione degli studenti, per la scelta delle sedi e per la compilazione dei singoli accordi di studio. Una scadenza interna viene fissata per monitorare il numero di studenti che sono partiti in ciascun semestre (fine novembre e fine aprile dell'anno successivo)

Responsabili: Professoressa M.G. Petrillo, professori A. Garofalo e G.Punzo.

Il Consiglio del CdS si impegna a proseguire nelle azioni di orientamento nella scelta delle lauree magistrali, che dalle ultime rilevazioni di Almalaurea rappresentano per circa il 70% dei laureati il passaggio successivo alla laurea di primo livello. Azione questa sotto la responsabilità del Coordinatore del CdS. Mentre in prospettiva, essendo previsti nella nuova offerta formativa 3 cfu dedicati agli stage o attività sostitutive, è necessario un maggiore raccordo con l'Ufficio del placement di Ateneo per gli stages e l'organizzazione delle attività sostitutive.

Obiettivo 2.VII – Organizzazione delle attività sostitutive

Azioni: Organizzare cicli di seminari con caratteristiche specifiche rispetto ai tre percorsi.

Modalità, risorse, scadenze e responsabile: Il Consiglio del CdS nel corso dell'a.a. 2018-19 analizzerà in modo collegiale le modalità più opportune di organizzazione di cicli di seminari e individuerà entro maggio 2019 tra i docenti dei tre percorsi un responsabile per ciascun di essi.

Obiettivo 2. VIII –Coordinamento con Ufficio Job Placement per gli stages

Azioni: L'organizzazione degli stages è di competenza dell'Ufficio Job Placement. Il Consiglio del CdS ritiene opportuno attivarsi per stimolare la partecipazione degli studenti agli stages e in caso suggerire al predetto ufficio proposte per nuove convezioni.

Responsabile: Professoressa A. Romanelli

3 – Risorse del CdS

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO .

Il Coordinatore del CdS si relazionerà con l'Ufficio della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza per gli aspetti organizzativi della didattica e per segnalare eventuali problemi su Esse3 e relativi alle informazioni disponibili sui siti

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO .

Obiettivo 4.I – Potenziare l'attività di rilevazione e monitoraggio dei dati

Azioni:

Procedere ad un monitoraggio semestrale del tasso di superamento degli esami, informazione a supporto delle azioni dell'obiettivo 2. V Migliorare la regolarità del percorso.

Elaborare in modo analitico i risultati dei questionari di valutazione degli studenti.

Organizzare una rilevazione sistematica di dati e informazioni su domanda di profili professionali, a supporto dell'obiettivo 1.I: Migliorare la rilevazione di informazioni su domanda di formazione.

Modalità, risorse e scadenze:

Per realizzare un monitoraggio degli esami che presentano le maggiori criticità è necessario disporre di informazioni sul tasso di superamento degli esami con cadenza periodica. Si procederà a richiedere detti dati agli uffici competenti di Ateneo, come già fatto in passato, elaborando un formato standard e con cadenze regolari (semestrali).

Per poter trarre informazioni significative dai questionari di valutazione degli studenti è necessario superare le attuali criticità relative alla una corretta numerosità e attribuzione per docenti. Inoltre, la Relazione delle Commissione Paritetica del 2017 evidenzia una serie di suggerimenti per rendere più affidabili e complete le rilevazioni, proponendo una serie di modifiche alle domande dei questionari e alle modalità di somministrazione, che sono pienamente condivise dal gruppo del Riesame/AQ.

Procedere in modo sistematico e più approfondito alla elaborazione dei dati forniti da AlmaLaurea su condizione occupazionale dei laureati e loro opinioni, operando un confronto con i dati a livello regionale e nazionale.

Responsabili: Professoressa L. Castellano e C. Donnini, professori G. Punzo, e M. Agovino.

Obiettivo 4.II – Organizzazione della didattica, aule e orari

Il Coordinatore del CdS si relazionerà con continuità con il personale della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza nelle attività di predisposizione:

- del calendario accademico, degli orari e attribuzione delle aule, segnalando in particolare le situazioni di criticità con riferimento a capienze delle aule.
- del calendario degli esami, in particolare per il controllo della non sovrapposizione di date per insegnamenti dei diversi anni del corso (criticità questa sollevata dagli studenti).

In particolare le maggiori criticità è ragionevole che dovranno essere affrontate nell'a.a 2019-20 quando nella nuova offerta formativa del corso saranno attivi i percorsi, nei quali sono previsti esami in rosa. Esami in rosa che il Consiglio del CdS, anche sulla base della passata esperienza di esami in alternativa, ritiene dovrebbero essere erogati negli stessi giorni ed orari onde offrire allo studente una reale possibilità di scelta.

Responsabile: Coordinatore del CdS

Obiettivo 4.III – Valutazione dei programmi e delle modalità di verifica dell'apprendimento

Azioni: Valutazione dei programmi degli insegnamenti in funzione anche di quanto emerge da suggerimenti di Comitato di indirizzo e testimoni privilegiati, in modo da renderli

funzionali alle competenze richieste dal mercato del lavoro. Valutazione delle modalità di organizzazione delle verifiche dell'apprendimento in funzione delle criticità evidenziate dagli studenti.

Modalità, risorse e scadenze: Il Gruppo AQ/Riesame provvede a maggio a richiedere, sulla base di un modello standard, i programmi per l'a.a successivo. Una prima analisi verrà effettuata a livello delle diverse aree di apprendimento, sotto la responsabilità di un docente per area indicato dal Consiglio del CdS. Dopo questa istruttoria preliminare, avrà luogo una analisi collegiale dei programmi e delle modalità di verifica in sede di Consiglio del CdS, per valutarne la coerenza complessiva nel percorso formativo.

Responsabile: Il Consiglio del CdS e il Gruppo AQ/Riesame. Un docente per area che verrà indicato dal Consiglio del CdS.